

# GMP FACILITY: LABORATORI DI RICERCA E SERVIZI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI DELL'ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E LE TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE (IRCCS-ISMETT)

REGIONE SICILIANA

---

REPORT DI VERIFICA - DICEMBRE 2020



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1  
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI  
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

# INDICE

## SINTESI 3

<b>1.</b>	<b>PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ E FINALITÀ DEL PRESENTE REPORT .....</b>	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>6</b>
2.1.	ANAGRAFICA .....	6
2.2.	QUADRO FINANZIARIO .....	6
2.3.	NATURA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	6
2.4.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	7
2.5.	STATO DI ATTUAZIONE .....	8
2.6.	LA GOVERNANCE DEL PROGETTO.....	9
<b>3.</b>	<b>L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE .....</b>	<b>13</b>
3.1.	L'ITER AMMINISTRATIVO PER LA CONCESSIONE DEL COFINANZIAMENTO.....	13
3.2.	EFFICIENZA DEL PROCESSO .....	14
3.3.	CAPACITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	15
<b>4.</b>	<b>GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E L'ANALISI DEI RISULTATI: VERIFICA DI EFFICACIA .....</b>	<b>17</b>
4.1.	FABBISOGNI CHE HANNO DETERMINATO LA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO.....	17
4.2.	RISULTATI ATTESI E MATURATI .....	17
4.3.	RICADUTE OCCUPAZIONALI E INTEGRAZIONE TERRITORIALE .....	19
4.4.	UNA RETE REGIONALE DELLE IR .....	19
4.5.	CRITICITÀ RILEVATE ED EVENTUALI STRUMENTI CORRETTIVI.....	20
4.6.	PRESENZA DI ELEMENTI DI ESEMPLARITÀ .....	22
<b>5.</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>24</b>

## ALLEGATO 1 – LA SCHEDA DI RILEVAZIONE

## ALLEGATO 2 – IL PERCORSO DI VERIFICA

## Sintesi

Oggetto del presente Report è la presentazione dei risultati di un'attività di Verifica di efficacia, prevista dal Piano SUD 2030, relativa all'intervento "GMP facility: laboratori di ricerca e servizi diagnostici e terapeutici dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione (IRCCS-ISMETT)".

Il progetto, che ha un importo totale di 16.402.698,00 euro cofinanziato al 50% dal Programma Operativo Regionale FESR 2014 della Regione Siciliana, è nato con l'obiettivo di potenziare e consolidare l'Infrastruttura di Ricerca (IR) di IRCCS - ISMETT, che ha sede a Palermo, e si svolge in collaborazione con la Fondazione Ri.MED per la facilitazione degli scambi di conoscenze tra personale medico e di ricerca e per la traslazione clinica di terapie innovative a base di prodotti cellulari

L'intervento è in corso di attuazione e nel Report se ne descrivono più estesamente finalità, governance e modalità attuative e si riportano valutazioni sui risultati fino ad adesso raggiunti e sull'efficacia ed efficienza del processo adottato.

In sintesi, l'attività di analisi, condotta sia attraverso l'esame della documentazione di progetto sia attraverso un confronto con ISMETT e con i referenti della Regione Siciliana, ha consentito di verificare che, sotto il profilo dell'**efficacia** rispetto agli obiettivi del progetto finanziato, si stanno raggiungendo i risultati previsti grazie alla realizzazione di laboratori diffusi all'interno della struttura, in avanzato stato di attuazione o già completati, con cui si vuole rendere l'Istituto partner credibile a livello nazionale ed internazionale. La maggiore attesa del progetto di potenziamento risiede nel Laboratorio Big Data, una piattaforma che si caratterizzerà per l'eterogeneità delle informazioni raccolte, gestite e analizzate (dati clinici e di laboratorio ma anche ambientali, di inquinanti, stili di vita e salute) permettendo così l'applicazione dei principi della Precision Medicine.

Dal punto di vista dell'**efficienza** nell'attuazione, occorre rilevare che il progetto ha subito un ritardo di più di tre anni in fase di avvio, a causa del lungo iter amministrativo per la concessione del cofinanziamento. Questo ha determinato sia la necessità di una sua revisione, per adeguarlo sotto il profilo tecnologico in continuo mutamento, sia una criticità relativa al piano dei costi, concepito circa 36 mesi prima: i prezzi a base di gara, troppo bassi perché tarati sul cronogramma iniziale, hanno causato in qualche caso la mancanza di offerte e quindi la necessità di dover bandire nuovamente la gara, in altri il ridimensionamento delle prestazioni richieste, in qualche caso ancora la necessità di una integrazione finanziaria da parte del beneficiario. Inoltre, le regole di rendicontazione comunitaria e la mancanza di un esperto tecnico/scientifico, che supportasse gli uffici regionali nella valutazione delle proposte di riutilizzo delle economie e/o di rimodulazione, hanno dato rigidità all'evoluzione del progetto e determinato un allungamento dei tempi, rigidità e tempistica che non possono considerarsi funzionali in un settore così innovativo e in così rapida evoluzione.

Una nota positiva riguarda invece il modello di governance utilizzato dal beneficiario, con la costituzione del Comitato di Progetto, la struttura di governo del progetto a cui partecipano sia ISMETT sia il partner Ri.MED, una buona pratica che ha consentito l'avanzamento dell'intervento nonostante i ritardi e le criticità sopra menzionate, apprezzata anche dalla Regione Siciliana<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Nota 14739 del 20.11.2020, Regione Siciliana, Dipartimento Programmazione, Servizio 3 Programmazione e Coordinamento strategia dell'innovazione, politiche della ricerca e sviluppo, agenda digitate e competitività delle imprese.

Un'ultima considerazione che si vuole qui riportare è relativa alla possibile valorizzazione dei risultati di questo intervento di potenziamento.

Le tre IR regionali finanziate dall'Azione 1.5.1 del POR, ovvero ISMETT, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e il CNR, hanno presentato un progetto per la costituzione di una "Rete delle IR", a valere sui residui dell'Azione, per dar vita ad un raggruppamento regionale che possa divenire punto di riferimento nazionale ed europeo su ambiti molto più ampi rispetto a quelli in cui singolarmente agisce ogni IR, superando la frammentazione tra gli Istituti di Ricerca che da soli hanno difficoltà ad affrontare tematiche di più ampio respiro. Il sostegno a questa iniziativa, che faciliterebbe la cooperazione e la messa a sistema di strutture e competenze, potrebbe amplificare l'impatto di questo intervento sull'intero territorio regionale, facilitando inoltre il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla sua gestione nel futuro. Su questo punto la Regione Siciliana informa di avere già avviato una interlocuzione con gli Atenei e gli EPR regionali nell'ambito della prima definizione delle infrastrutture di ricerca rilevanti per il territorio siciliano, da segnalare al MUR ai fini dell'inserimento nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-27, e che, anche in seno a tale confronto, l'Amministrazione regionale ha apprezzato l'opportunità di sviluppare un coordinamento delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio, che auspica di promuovere nel corso del prossimo ciclo di programmazione.

## 1. Presentazione dell'attività e finalità del presente Report

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano SUD 2030, il Nucleo di verifica e controllo – area di attività 1 (NUVEC 1) dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), ha avviato una linea di azione finalizzata alla Verifica dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, con la finalità di esaminare lo stato di attuazione di 24 progetti selezionati ed evidenziare i risultati conseguiti, le eventuali criticità o le buone pratiche che potrebbero essere - auspicabilmente - trasferite in analoghi contesti attuativi.

Si tratta di un'attività tesa a restituire in tempi relativamente brevi all'Autorità politica un quadro sintetico dello stato di attuazione degli interventi selezionati.

### **Piano SUD 2030 – Valutazione: il modello what works**

Il Piano, al fine di confermare o migliorare la propria azione, nonché di alimentare la discussione partenariale, prevede di acquisire progressivamente nel tempo conoscenza su cosa di concretamente realizzato o in realizzazione “funziona”, ovvero risulta utile ed efficace. A questo scopo, saranno condotte attività valutative finalizzate a individuare i risultati effettivi degli interventi realizzati e la tenuta dei meccanismi attuativi inizialmente ipotizzati, nonché approfondimenti e verifiche puntuali sull'efficacia dei progetti realizzati o in corso di realizzazione. (...). L'ACT, attraverso il Nucleo di Verifica (NUVEC), promuoverà e realizzerà verifiche e analisi di efficacia su opere pubbliche o su specifiche azioni e interventi rilevanti per l'attuazione del Piano. *Fonte Piano Sud 2030 – pag.57*

Le attività prevedevano fin dal suo avvio una fase di verifica sul campo, con sopralluoghi nelle aree di intervento e l'interlocuzione diretta con le amministrazioni locali e gli altri stakeholder di rilievo. L'emergenza sanitaria ha costretto a cambiare di passo: l'attività si è svolta finora solo da remoto ed è stata possibile solo grazie alla disponibilità, all'impegno e alla competenza di quelle amministrazioni che fino ad oggi hanno attivamente contribuito.

Tra i 24 interventi selezionati (uno Concluso, uno in Itinere, uno Non avviato per ciascuna delle otto regioni del Mezzogiorno) per la Regione Siciliana è stato individuato, tra l'altro, il progetto “GMP facility: laboratori di ricerca e servizi diagnostici e terapeutici dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione (IRCCS-ISMETT)” (CUP G76G17000130007) che allo stato risulta in itinere.

Oggetto del presente Report preliminare è l'inquadramento dell'intervento con la descrizione delle sue finalità, l'analisi della governance e delle modalità attuative, con valutazioni sui risultati raggiunti e sull'efficacia ed efficienza del processo adottato.

La sua versione definitiva è stata predisposta a valle di una fase di contraddittorio con ISMETT e la Regione Siciliana<sup>2</sup>, per dare quella voluta robustezza alla fase verifica che solo l'interlocuzione e il confronto aperto possono fornire.

Per tutte le informazioni di dettaglio si rimanda alla Scheda di rilevazione<sup>3</sup> ([Allegato 1](#)) e al Resoconto del Percorso di Verifica, con un estratto delle Sintesi delle riunioni ([Allegato 2](#)).

Le figure sono estratte dalla documentazione progettuale o reperite in rete. I documenti citati e tutta la documentazione esaminata per le finalità del presente Report sono disponibili presso il NUVEC.

<sup>2</sup> Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP), Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014/2020.

<sup>3</sup> L'elaborazione della scheda di rilevazione e l'analisi della documentazione è stata effettuata dal Gruppo di Lavoro coinvolto nel progetto “Efficacia ed Efficienza dei progetti di Investimento” finanziato dal PON GOV 2014/2020.

## 2. Inquadramento generale dell'intervento

### 2.1. Anagrafica

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	23_IT
Regione	Regione Sicilia
Titolo progetto	Potenziamento Infrastruttura di Ricerca "GMP facility: laboratori di ricerca e servizi diagnostici e terapeutici dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione (IRCCS-ISMETT)"
CUP	G76G17000130007
Programma	POR FESR SICILIA 2014-2020
Amministrazione titolare delle risorse	Regione Siciliana
Localizzazione	Palermo
Beneficiario	IRCCS ISMETT

### 2.2. Quadro finanziario

Fonte di finanziamento attuale	FSC 2007-2013 (APQ) Delibera CIPE 78/2011 - Interventi in strutture universitarie
Costo complessivo	16.402.698,00 euro
Costo totale ammesso	8.201.349,00 euro

### 2.3. Natura e finalità dell'intervento

L'investimento è finalizzato a potenziare e consolidare l'Infrastruttura di Ricerca (IR) di IRCCS - ISMETT (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione) denominata "GMP Facility, Laboratori di ricerca e Servizi diagnostici e terapeutici", costituita dalla GMP (Good Manufacturing Practices) Facility, dai Laboratori di Biologia Molecolare, di Diagnostica Clinica e Anatomia Patologica, dai Laboratori di Radiologia Diagnostica e Interventistica, Cardiologia Interventistica ed Emodinamica, che ha sede a Palermo (Figura 1). Il progetto si svolge in collaborazione con la Fondazione Ri.MED per la facilitazione degli scambi di conoscenze tra personale medico e di ricerca e per la traslazione clinica di terapie innovative a base di prodotti cellulari.

Il progetto prevede l'acquisizione di nuove tecnologie in grado di migliorare la componente infrastrutturale, organizzativa e collaborativa. L'IR così potenziata sarà quindi in grado di migliorare e incrementare la produttività, sviluppare nuovi presidi per le terapie avanzate, sviluppare nuove tecnologie ICT a supporto dell'attività clinica e di ricerca e, soprattutto, si potrà porre come interlocutore ancor più credibile nello scenario nazionale e internazionale della ricerca scientifica e biomedica.

L'IR, potenziata grazie anche all'integrazione dei sistemi di ICT, sarà in grado di generare "big data"<sup>4</sup> attraverso un gran numero di tecnologie high-throughput<sup>5</sup> che arricchiranno i dataset, per accelerare i

<sup>4</sup> In statistica e informatica, la locuzione inglese *big data* indica genericamente una raccolta di dati informativi così estesa in termini di volume, velocità e varietà da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza.

<sup>5</sup> Troughput è l'effettiva capacità di un canale di processare o trasmettere i dati in uno specifico periodo di tempo.

processi di traslationalità<sup>6</sup> della ricerca e personalizzare gli interventi clinici sulla scorta dell'analisi automatica dei profili biologici e del fenotipo digitale (Medicina di precisione<sup>7</sup>).

Figura 1 - Inquadramento territoriale (Città di Palermo)



## 2.4. Descrizione dell'intervento

Il progetto nello specifico prevede:

- la realizzazione di opere edili che consentano la razionalizzazione degli ambienti che ospitano i Laboratori e che permettano anche l'accoglienza di nuove macchine nel rispetto delle normative vigenti (normativa dell'Agenzia Italiana del Farmaco);
- l'acquisto di attrezzature per il laboratorio di ricerca biologica, per i servizi diagnostici e per il potenziamento della struttura e delle reti del sistema informatico dell'Istituto;
- l'attivazione di specifiche consulenze scientifiche e tecnologiche per competenze non presenti negli istituti partner.

La ripartizione dei costi è riportata nella [Tabella 1](#).

Tabella 1 - Piano dei costi (in euro)

Spese tecniche	585.560
Opere edili e impianti tecnologici	2.699.820
Attrezzatura e strumentazione scientifica	12.462.178
Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e tecnologiche	655.140
<b>TOTALE</b>	<b>16.402.698</b>

<sup>6</sup> La medicina traslazionale è una branca interdisciplinare del campo biomedico supportata da tre colonne "benchside, bedside and community", ossia dal laboratorio, al letto del paziente e al dialogo con la comunità.

<sup>7</sup> Per medicina di precisione si intende il tentativo di personalizzare il più possibile prevenzione, diagnosi e cure in base al singolo paziente. Dato che ogni persona è diversa dall'altra, diverso sarà anche il modo in cui reagisce alla propria patologia, sia dal punto di vista fisico sia psicologico. A completare il quadro intervengono poi i fattori esterni: ecco perché questa branca della medicina non si limita ad analizzare le caratteristiche fisiche del paziente, ma estende la propria indagine anche all'ambiente in cui il paziente è immerso e al tipo di vita che conduce. Solo integrando tra loro queste informazioni si possono dare caratteristiche uniche a patologie complesse, per poi diagnosticarle e curarle in maniera più mirata.

Per quanto riguarda le realizzazioni, i lavori sono distinti in due Lotti:

- Lotto 1 (Cell Factory<sup>8</sup> e Laboratori Controllo di Qualità)
- Lotto 2 (interventi postazioni ricercatori e laboratori di ricerca)

Per le Attrezzatura e strumentazione scientifica, il piano dei costi del progetto prevede l'acquisizione di 100 attrezzature in quota ad ISMETT e 44 in quota alla fondazione Ri.MED.

## 2.5. Stato di attuazione

Il progetto, che ha raggiunto il 66% della spesa, ha già prodotto diverse realizzazioni, nonostante l'emergenza sanitaria da COVID-19 abbia determinato un ritardo rispetto ai tempi previsti, soprattutto le opere ricadenti nel Lotto 1 e nel Lotto 2: i due cantieri sono stati bloccati e le attività sono state ferme per quasi due mesi. Ad oggi i cantieri sono ripartiti e il Lotto 1 si prevede venga consegnato in tempi brevi.

L'avanzamento aggiornato a settembre 2020 è di seguito riportato:

- **Lotto 1 (Cell Factory e Laboratori Controllo di Qualità):**
  - 18/03/2019 Avvio lavori
  - 13/02/2020 completamento fornitura e posa in opera LOTTO 1
  - 19/02/2020 riscontro ultimazione lavori e concessione del termine del 20/03/2020 per l'esecuzione e il completamento di lavori di piccola entità sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 13/03/2020 al 18/05/2020
  - 22/06/2020 verbale di constatazione dell'avvenuta esecuzione di opere marginali
- **Lotto 2 (interventi postazioni ricercatori e laboratori di ricerca) 16/10/2019 Avvio lavori:**
  - il termine dei lavori era stato fissato al 12/07/2020 (esecuzione dei lavori affidati alla ditta Emmecci S.r.l.). Nel mese di gennaio 2020 sono state consegnate le prime due aree oggetto di intervento (locali esterni sottorampa e spogliatoi piano seminterrato). I lavori sono stati sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 16/03/2020 al 18/05/2020 e sono tutt'oggi in corso.
- **Attrezzatura e strumentazione scientifica:** il piano dei costi del progetto prevede l'acquisizione di 100 attrezzature in quota ad ISMETT e 44 in quota alla fondazione Ri.MED. Al 29/02/2020 è descritta la seguente situazione delle apparecchiature in capo ad ISMETT:
  - 38 procedure d'acquisto concluse;
  - 15 procedure d'acquisto in corso;
  - 42 procedure d'acquisto da espletare;
  - 5 in rimodulazione.

Per quanto riguarda il partner Ri.MED, la Fondazione ha acquistato 12 attrezzature delle 44 previste dal progetto.

Delle 42 gare da avviare, delle quali soltanto 5 superano la soglia dei 40 mila euro, sono già stati predisposti i documenti necessari all'avvio delle procedure d'acquisto.

Lo stato di realizzazione viene costantemente monitorato e misurato attraverso alcuni semplici indicatori quantitativi correlati alla implementazione delle varie attività relative alle tre voci di spesa:

---

<sup>8</sup> L'Unità di Medicina Rigenerativa e Terapie Cellulari (Cell Factory) è attiva presso ISMETT dalla primavera del 2007. Attualmente le attività di ricerca e produzione di cellule sono rivolte a sostenere i programmi clinici di trapianto e terapie cellulari di ISMETT per la cura dell'insufficienza funzionale terminale d'organo. L'obiettivo, a medio termine, è diventare il centro di riferimento per la produzione, stoccaggio e distribuzione cellulare in grado di soddisfare la richiesta di cellule da parte di altri centri dell'area euromediterranea che vogliono attivare programmi di terapia cellulare.



**Spese tecniche/Opere edili e impianti tecnologici:**

- rispondenza dell'esecuzione rispetto al GANTT;
- adeguatezza delle risorse di budget rispetto alle necessità.

**Attrezzature e strumentazione scientifica:**

- grado di completamento della dotazione strumentale per singolo laboratorio;
- stato di avanzamento della spesa in linea con la durata complessiva dell'intervento;
- average mensile e annuale di avanzamento della spesa.

**Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e tecnologiche:**

- average mensile e annuale di avanzamento della spesa.

## 2.6. La governance del progetto

Un progetto così complesso per temi e obiettivi specifici ha richiesto un'organizzazione articolata per la gestione sia tecnica sia amministrativa da parte dei due partner (Figure 2 e 3).

Figura 2 - Organigramma di progetto RCCS - ISMETT

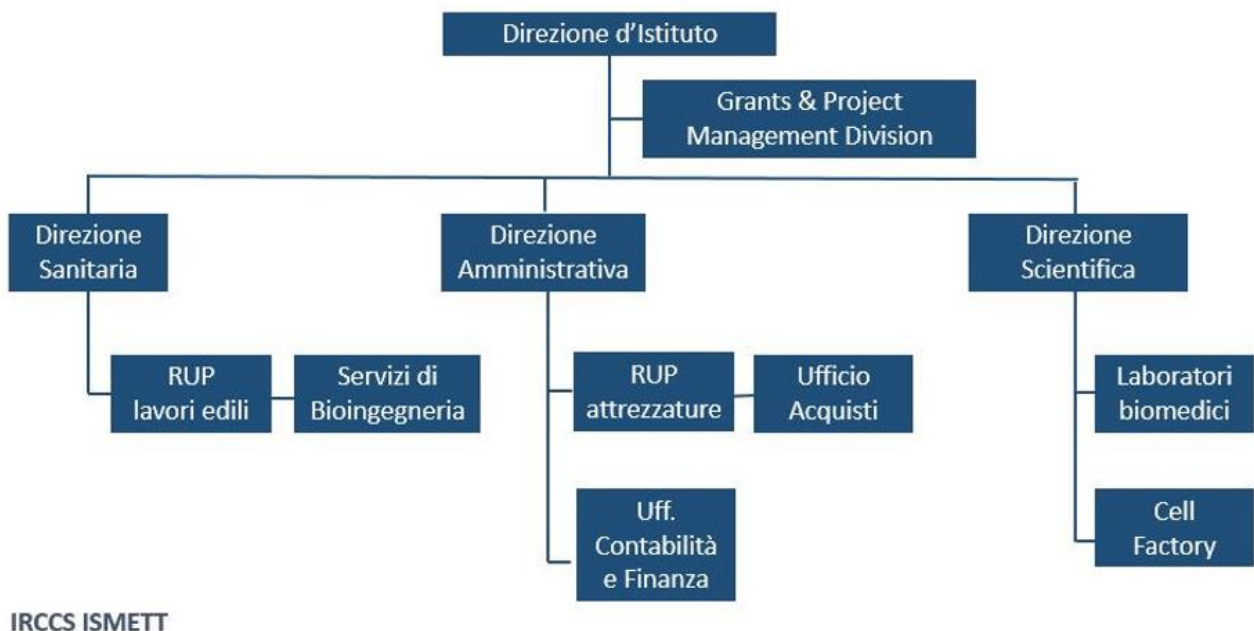


Figura 3 - Organigramma di progetto Ri.MED



#### Fondazione Ri.MED

La struttura di governance del progetto prevede il coinvolgimento e l'impiego di diverse unità di personale, tanto da poter affermare che si tratta di un progetto che coinvolge per intero entrambe le strutture organizzative.

Di seguito, i soggetti e i rispettivi ruoli svolti nell'attuazione dell'intervento, per le due strutture partner.

#### ISMETT

- Responsabile dell'organizzazione complessiva del progetto è il Direttore Generale, o Direttore d'Istituto, dell'IRCCS ISMETT. Sovraintende e coordina tutte le attività progettuali ed è responsabile dei rapporti con gli stakeholder dell'Istituto. Coordina il Comitato di progetto IR.
- Il Direttore Sanitario sovraintende e supervisiona tutti gli interventi edili affinché questi non interferiscano e non creino soluzione di continuità all'assistenza sanitaria. A questa area afferiscono il Dipartimento Infrastrutture e il Servizio di Bioingegneria
- Il Direttore Amministrativo sovraintende e supervisiona il processo acquisti e quello economico-finanziario. A questa area afferiscono l'Ufficio Acquisti e Gestione Materiali e l'Ufficio Contabilità e Finanza. Garantisce in collaborazione con la Grants & Project Management Division l'allineamento e la riconciliazione della contabilità generale con quella di progetto.
- Il Direttore Scientifico collabora con il Direttore d'Istituto nella pianificazione strategica dell'IR, nella promozione e attuazione dei programmi di ricerca, nella definizione e avvio di collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali per il pieno sviluppo dell'IR. In aggiunta è responsabile della definizione del layout e della dotazione tecnologica della Cell Factory e dei laboratori biomedici. Supervisiona e sovraintende tutti i processi di accreditamento e certificazione dei laboratori dell'IR.
- Il Direttore della Grants & Project Management Division agisce in supporto alla Direzione Generale di Istituto per la gestione e il monitoraggio fisico e finanziario del progetto IR. Sovraintende alla gestione operativa dei fondi, gestisce i rapporti con l'ente finanziatore, sovraintende e coordina la rendicontazione delle attività, favorisce il costante raccordo tra tutti gli uffici aziendali coinvolti e tra i partner, facilita la circolazione delle informazioni sia all'interno sia all'esterno, gestisce tutte le attività di audit interne ed esterne e, in collaborazione con la Direzione Amministrativa, garantisce l'allineamento e la riconciliazione della contabilità di progetto con quella generale. Il Project Manager cura gli aspetti operativi gestionali del progetto, si occupa della predisposizione della reportistica nei confronti dell'ente finanziatore e degli organi di controllo interni ed esterni. Supporta il Direttore d'area nella gestione documentale sulla piattaforma Caronte.

- Il Facility Manager è il RUP delle opere edili (Lotto 1 e Lotto 2), svolge tutti i compiti previsti dalla normativa vigente in accordo con la Direzione dei Lavori e garantisce il raccordo e l'integrazione dei lavori previsti nel progetto con quelli extra- progetto ma ad essi funzionalmente collegati (Lotto 3).
- Il Direttore dell'Ufficio Acquisti e Gestione Materiali è il RUP di tutti i processi di acquisto delle attrezzature. In accordo con la Direzione Amministrativa pianifica e calendarizza le procedure di acquisto e attua il piano degli investimenti in accordo con la Direzione d'Istituto e la Grants & Project Management Division.
- Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e del Servizio di Bioingegneria, cui afferisce il Facility Manager, facilita il RUP dei lavori nell'adempimento dei propri compiti. Favorisce l'integrazione delle attività infrastrutturali del progetto IR con gli altri interventi edili non riguardanti il progetto. In raccordo con i ricercatori, con il Direttore dell'Ufficio Acquisti e Gestione Materiali e con la Direzione Scientifica, si occupa della predisposizione e revisione delle specifiche tecniche delle attrezzature, gestisce i rapporti con i fornitori in ordine all'installazione e collaudo delle attrezzature garantendo al contempo la loro piena integrazione con l'intera dotazione tecnologica dell'Istituto.
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione verifica tutte le implicazioni in materia di sicurezza per i lavoratori derivanti dall'immissione delle nuove tecnologie previste dal progetto IR. Promuove e applica l'adozione di adeguate misure di sicurezza e si occupa della redazione dei DUVRI per le attrezzature da acquistare.

## Ri.MED

- Il Direttore Generale presiede e coordina tutte le attività del progetto IR svolte in seno alla Fondazione. In sinergia con il Direttore dell'IRCCS ISMETT definisce le linee strategiche dell'Infrastruttura di Ricerca e collabora con lui nell'attuazione dei piani definiti. E' responsabile dei rapporti con gli stakeholder della Fondazione.
- Il Direttore dell'Ufficio Grants supporta la Direzione Generale e l'Area scientifica, garantisce il raccordo nella gestione del progetto e collabora con la Grants & Project Management Division dell'IRCCS ISMETT nella gestione dei rapporti con l'ente finanziatore.
- Lo Scientific Officer garantisce il raccordo con la Direzione Scientifica di ISMETT e verifica la congruità e la coerenza degli acquisti nel rispetto della proposta progettuale approvata.
- Verifica e autorizza le richieste di acquisto previa analisi della correttezza delle specifiche tecniche.
- Il Projects Monitoring & Reporting Officer controlla l'andamento fisico e finanziario delle attività in capo alla Fondazione. Cura la predisposizione della reportistica e verifica l'ammissibilità delle spese in funzione del piano degli investimenti approvato. Garantisce il raccordo con il Project Manager dell'IRCCS ISMETT.

Le risorse umane utilizzate dal Responsabile di progetto provengono da molti dipartimenti e uffici dei due partner, anche se l'elenco include un numero ben più ampio di ricercatori, sia "bench-side" sia "bed-side", che hanno contribuito alla fase di progettazione, alla definizione delle specifiche tecniche delle attrezzature e del lay out dei laboratori e allo sviluppo dei processi di certificazione correlati.

I responsabili unici dei procedimenti (RUP) sono due e sono stati identificati uno per l'area opere edili e uno per le procedure pubbliche di acquisto delle apparecchiature scientifiche.

Per quel che riguarda il RUP delle opere edili, egli è supportato da cinque risorse interne all'Istituto: tre ingegneri che si occupano dell'assistenza tecnica e amministrativa, un addetto al facility che offre assistenza tecnica in particolare per quel che riguarda gli impianti del cantiere, e un assistente amministrativo con compiti segretariali.

Il RUP delle procedure di acquisto delle attrezzature si avvale dello staff del suo ufficio e in particolare di sette risorse. Di queste, quattro si occupano della predisposizione e gestione giuridica delle procedure di scelta del contraente, due unità si occupano della corretta gestione contabile a sistema informatico integrato degli impegni di spesa e dell'invio delle fatture all'Ufficio contabilità per il pagamento, un'ulteriore unità è di supporto segretariale al dipartimento sotto il profilo dell'acquisizione e protocollazione dei documenti in entrata e in uscita.

Per quanto riguarda la parte delle opere edili, la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono stati affidati con procedura aperta alla R.T.P. Prisma Engineering S.r.l., Tecno2o Engineering S.r.l. e Arch. Barbera.

La direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza sono stati affidati con procedura aperta alla R.T.P. Prisma Engineering S.r.l., Tecno2o Engineering S.r.l. e Arch. Barbera.

### 3. L'efficienza del processo di attuazione

#### 3.1. L'iter amministrativo per la concessione del cofinanziamento

L'intervento ha preso avvio dalla pubblicazione dell'invito, da parte del Dipartimento Attività Produttive (AAPP), a presentare una "Manifestazione di interesse per l'inserimento nella rete delle Infrastrutture di Ricerca (IR) del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca", pubblicato sul sito del Dipartimento delle Attività Produttive il 5 dicembre 2014, finalizzata alla realizzazione di una rete nazionale di Infrastrutture di Ricerca (IR) di qualità per conseguire l'obiettivo del rafforzamento del sistema nazionale della ricerca, attraverso una selezione di proposte progettuali che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) aveva demandato alle singole regioni.

ISMETT presenta la manifestazione di interesse il successivo 11 dicembre 2014.

A seguito della nomina della Commissione di Valutazione (15 dicembre 2014) incaricata di selezionare le IR ritenute prioritarie nell'ambito del territorio della regione Siciliana lo stesso Dipartimento, condividendo la proposta di graduatoria elaborata dalla commissione, ha trasmesso il successivo 19 dicembre al MIUR le tre proposte di IR ritenute maggiormente coerenti con la RIS 3 Sicilia e che soddisfano la definizione di "Infrastruttura di Ricerca"<sup>9</sup>:

- 1) Laboratorio Multidisciplinare sul Mare, costo € 40.000.000,00 capofila Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)
- 2) Materials and Processes Beyond the Nano Scale – Beyond-Nano – costo € 40.000.000,00 capofila CNR – Dipartimento di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia
- 3) GMP Facility costo € 16.402.698,00 capofila Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT)

A fine giugno 2015, e a seguito di esplicita richiesta, la Regione ha confermato al MIUR l'elenco delle IR precedentemente individuate come prioritarie e, per ciascuna, ha esplicitato il legame con la S3 Regionale, nonché le motivazioni per cui risultava evidente tale coerenza e un anno dopo, nel luglio 2016, con decreto n. 577, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha adottato il Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) dove risultano inserite le IR proposte dalla Regione Siciliana.

Nel novembre 2016 la Regione Siciliana ha convocato un incontro tecnico di approfondimento.

Il 13 gennaio 2017 viene richiesta dal Dipartimento AAPP ad ISMETT la proposta progettuale.

ISMETT trasmette il Progetto esecutivo il 12 febbraio 2017.

Nel maggio 2017 il Dipartimento AAPP richiede alla capofila ISMETT le Delibere del Consiglio di Amministrazione di autorizzazione al cofinanziamento del 50% del costo necessario per la realizzazione del progetto e comunicato alla capofila ISMETT il CUP G76G17000130007 assegnato al progetto GMP Facility.

Nel giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione (Verbale n. 63 del 06/06/2017) della fondazione Ri.MED ha assunto l'onere finanziario per un importo pari a 2.167.700,00 euro, corrispondente al 50% della quota di progetto indicata nello stesso verbale in 4.335.400,00 euro in luogo di quella corretta di 4.355.400,00 euro, poi rettificato a 2.177.700,00 euro nel successivo mese di ottobre.

Nel luglio 2017, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/07/2017, ISMETT ha assunto l'onere finanziario pari a 6.023.649,00 euro, corrispondente al 50% della propria quota di progetto.

---

<sup>9</sup> La procedura di selezione adottata dalla Regione Siciliana per l'individuazione della IR è stata oggetto di una sanzione forfettaria del 5% a seguito dell'Audit n. REGC314IT0073 della Commissione UE per Modifica dei criteri di valutazione dopo l'invito a presentare proposte.

Nel settembre 2017 (nota prot. n. 49800 del 28/09/2017) il Dipartimento AAPP ha richiesto alla capofila ISMETT la documentazione propedeutica all'emissione del decreto di concessione provvisoria del finanziamento.

Il 31 ottobre 2017 ISMETT ha inviato:

- relazione sullo stato della progettazione
- elaborati relativi alle spese tecniche
- piano dei costi per gli investimenti in attrezzature e aggiornamento in ordine alle procedure di gara per l'acquisizione delle medesime attrezzature
- relazione sui costi per consulenze

Il progetto prende concreto avvio nel novembre 2017, anche se in attesa della conferma formale del finanziamento avvenuta nel gennaio 2018; con DDG n. 25/5S del 16 gennaio 2018 viene infatti confermata la priorità e la coerenza con il PO FESR 2014/2020 delle proposte progettuali, già ritenute prioritarie dal Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) predisposto dal MIUR:

- 1) proponente: capofila Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) in partenariato con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e Centro Nazionale delle Ricerche (CNR – IAMC) denominazione della IR: Laboratorio Multidisciplinare sul Mare costo 40.000.000,00 euro
- 2) proponente: CNR – Dipartimento di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia denominazione della IR: Beyond-Nano costo 40.000.000,00 euro
- 3) proponente: Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) in partenariato con la fondazione Ri.MED denominazione della IR: “GMP Facility, Laboratori di Ricerca e Servizi Diagnostici e Terapeutici dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione” costo 16.402.698,00 euro

I tre progetti sono stati finanziati al 50% dei costi ammissibili, in attuazione dell'Azione 1.5.1 del PO FESR 2014/2020.

Nel marzo 2018 il Dipartimento AAPP ha chiesto all'ISMETT la trasmissione del cronoprogramma della spesa per gli esercizi finanziari 2018/2019/2020 relativo al progetto, al fine di consentire gli impegni contabili delle somme necessarie per il cofinanziamento dell'intervento.

ISMETT, in considerazione del tempo trascorso dalla formulazione della proposta originaria, trasmette poi un nuovo progetto definitivo il 18 luglio 2018, con alcuni scostamenti legati a sopravvenute esigenze strutturali e tecnologiche che non modificano gli obiettivi da raggiungere e non determinano aggravii di costo.

Il finanziamento è stato infine concesso il 10 ottobre 2018 (DDG 1251\_5.s) e la Convenzione Regione Siciliana-IRCCS ISMETT sottoscritta il successivo 7 novembre 2018.

### 3.2. Efficienza del processo

Sotto il profilo dell'efficienza del processo, è evidente che la durata dell'iter amministrativo (cfr. paragrafo precedente) risulta penalizzante per il sostegno ad interventi sulle IR, che debbono rispondere ad un contesto in rapida evoluzione. L'invito ad una “Manifestazione di interesse per l'inserimento nella rete delle Infrastrutture di Ricerca (IR) del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca”, pubblicato sul sito del Dipartimento delle Attività Produttive il 5 dicembre 2014, ha visto l'avvio concreto del progetto solo alla fine del 2017, tre anni dopo, con la concessione del finanziamento sul PO FESR 2014-2020 intervenuta solo nell'ottobre 2018. La lunga interlocuzione tra MIUR e Regione, con tempi di attraversamento lunghi, ha

reso necessario, già prima dell'effettivo avvio, una ridefinizione dei contenuti progettuali, onere a carico della stessa IR che, si ricorda, partecipa con una quota di cofinanziamento al 50%.

La rimodulazione che si è resa quindi necessaria ha riguardato alcune variazioni di dotazione delle attrezzature a seguito di nuove necessità nel frattempo emerse e per la costante evoluzione tecnologica del settore; inoltre, nelle more della concessione del cofinanziamento, alcune attrezzature sono state acquisite dall'Istituto attraverso altri strumenti finanziari<sup>10</sup>, così da ottimizzare i contributi ricevuti ed evitare la sovrapposizione e duplicazione delle strumentazioni per la ricerca.

Così come avvenuto per le attrezzature, anche le consulenze sono state riviste alla luce delle mutate esigenze infrastrutturali; ciò avendo riguardo alla loro funzione di strumenti essenziali per definire una strutturazione dell'IR in linea con gli aspetti regolatori e normativi così come con le più avanzate linee guida internazionali. Tali prestazioni concorreranno a definire a pieno le potenzialità di sviluppo delle attività di ricerca dell'IR e del capitale umano che in essa sarà coinvolto.

Da sottolineare comunque che le variazioni non hanno modificato gli obiettivi che l'Infrastruttura desidera raggiungere, confermando così la solidità dell'impianto progettuale, e non hanno comportato alcun aggravio di costo rispetto al totale ammesso.

### 3.3. Capacità tecnico-amministrativa

L'ISMETT è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per la cura e la ricerca delle insufficienze terminali d'organo. È un centro di eccellenza nel settore dei trapianti e punto di riferimento nel bacino del Mediterraneo. Presso il Centro sono attivi importanti progetti di ricerca volti a garantire ai pazienti le terapie più avanzate e a dare una risposta adeguata alle insufficienze terminali d'organi vitali.

L'Istituto è nato dalla partnership internazionale fra la Regione Siciliana, attraverso l'ARNAS Civico<sup>11</sup> di Palermo, e l'UPMC (University of Pittsburgh Medical Center). Da Giugno 2017, è entrata a far parte dei soci di ISMETT la Fondazione Ri.MED, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lo scopo di promuovere, sostenere e condurre progetti e programmi di ricerca nel campo delle biotecnologie, partner del progetto in esame.

L'intervento ha avuto genesi all'interno della direzione aziendale e la sua progettazione è stata curata dalla Grants & Project Management Division sotto la guida e supervisione della Direzione di Istituto e in stretto raccordo con il partner Ri.MED. Per la presentazione della proposta progettuale non sono state utilizzate risorse esterne, essendo tutte le competenze necessarie reperibili all'interno dello staff dei due partner.

L'impostazione è stata condivisa con gli stakeholder che hanno sin da subito supportato l'iniziativa e costantemente sollecitato gli operatori a mantenere alti livelli di efficienza ed efficacia dell'intervento.

Il modello di governance del progetto è stato efficace e ben definito (si veda paragrafo 2.7), come sottolineato anche dalla Regione Siciliana nel corso del contraddittorio e prevede un coordinamento

---

<sup>10</sup> Un intervento inizialmente previsto sul Laboratorio di Neuroscienze è stato soppresso in quanto lo stesso è in corso di realizzazione grazie ai contributi ricevuti dal progetto "LifeStyle4Health" finanziato dal MISE nell'ambito dell'Avviso "Horizon 2020" e dal progetto "Dealing with patients with consciousness disorders: a multimodal approach to support the diagnosis and prognosis" finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del programma Ricerca Finalizzata 2016. Le somme destinate all'acquisizione del trigeneratore, il cui acquisto è stato finanziato grazie al fondo Jessica, sono state ridistribuite sulle nuove e aggiornate priorità portando, ad esempio, un incremento degli interventi previsti per il Laboratorio di Imaging che, anche grazie alla revisione dei costi con i fornitori, ha consentito l'inclusione di nuovi investimenti per l'Anatomia Patologica e la Sala Ibrida che consentiranno l'acquisizione di strumentazione con maggiore potenza di "storage" e capacità di trasmissione delle informazioni clinico-scientifiche. Analogamente sono state previste attrezzature in grado di gestire e trasmettere informazioni al Laboratorio di Big Data che verranno allocate in sala operatoria e in Day Hospital così da consentire una maggiore integrazione dei sistemi clinici con la ricerca.

<sup>11</sup> Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione. <http://www.arnascivico.it/index.php>

generale (tecnico e scientifico) affidato alla Direzione dell'Istituto che, in sostanza, si avvale della Grants & Project Management Division per il day by day management, il monitoraggio delle azioni e il controllo e la rendicontazione delle attività (avanzamento fisico e finanziario).

Il modello di governance utilizzato consente tra l'altro alla struttura di governo del progetto di non accavallarsi alle normali procedure e sistemi gestionali dell'Istituto: al contrario, ripercorre e sfrutta le responsabilità e competenze dell'organigramma aziendale e si pone, grazie all'intervento di logiche e metodiche di project management, come "facilitatrice" delle normali procedure aziendali qui concentrate in un unico programma strategico, che però cammina parallelamente al normale carico di lavoro di una struttura del Servizio Sanitario Nazionale.

La governance di progetto prevede una sotto articolazione funzionale per partner (IRCCS ISMETT e Fondazione Ri.MED) rispondente alla specifica organizzazione di ciascuno di essi. La struttura capofila (IRCCS ISMETT) garantisce il coordinamento generale del progetto e ha strutturato, sin dal suo avvio, un organo di gestione, il Comitato di Progetto IR (cfr. ancora Paragrafo 2.7), che si riunisce con cadenza mensile per analizzare lo stato di avanzamento del progetto, relazionare su di esso e confrontarsi su ogni eventuale misura correttiva da adottare nel caso di particolari criticità. Al Comitato partecipano entrambi i partner con i vertici aziendali e con i vertici degli uffici preposti all'implementazione del progetto stesso.

La dimostrata capacità di mettere in atto una rimodulazione efficiente, del progetto (cfr. Paragrafo 3.2), e la capacità di attingere, ottimizzando, alle risorse che si rendono disponibili, si ritiene un elemento che conferma l'ottima qualità sia del modello di governance adottato sia soprattutto della capacità tecnico-amministrativa del Beneficiario.

Un altro aspetto forse di diversa scala rispetto a quanto trattato, ma comunque rilevante sotto il profilo della capacità tecnico-amministrativa, la modalità con cui è stato definito il cronoprogramma di acquisto delle attrezzature, che è stato basato sia sulla procedura di acquisto da seguire sia sul cronoprogramma degli interventi edili previsti, in modo tale che al termine di ogni procedura di acquisto ogni attrezzatura possa essere posizionata e collaudata nella sua posizione definitiva. E' stata data priorità alle attrezzature dal costo previsto più elevato e che quindi richiedevano procedure di acquisto più complesse e tempi più lunghi.



## 4. Gli obiettivi dell'intervento e l'analisi dei risultati: verifica di efficacia

### 4.1. Fabbisogni che hanno determinato la definizione dell'intervento

L'analisi dei fabbisogni è stata condotta internamente e la progettazione dell'intervento complessivo è stata coordinata dalla Direzione di Istituto con il supporto della Direzione Scientifica e della Grants & Project Management Division.

L'intervento è stato pensato per rispondere all'esigenza di aggiornamento tecnologico dell'Infrastruttura di Ricerca dell'IRCCS ISMETT al fine di rafforzare il posizionamento nazionale e internazionale dei partner negli ambiti della Medicina di Precisione e dei Big Data. Il ritardo accumulato nella fase di assegnazione delle risorse finanziarie ha reso necessario un adeguamento del progetto, intervenuto nel 2018, per aggiornarlo a sopravvenute esigenze strutturali e tecnologiche, che tuttavia non hanno modificato gli obiettivi da raggiungere né hanno determinato aggravii di costo confermando, come si è detto, la solidità dell'impianto generale.

È stato così confermato lo scopo del potenziamento, cioè dotare l'IR di attrezzature e spazi per la ricerca che consentano nel tempo di raccogliere, analizzare e gestire dati e informazioni provenienti, accanto ad altre fonti, anche dalla clinica e migliorare la capacità di svolgere attività di ricerca. Molte delle attrezzature comprese nell'intervento erano già presenti nell'Infrastruttura e il potenziamento si concretizza nella loro sostituzione o aggiornamento per potere appunto acquisire, trasmettere e gestire informazioni e dati a scopo di ricerca.

Il destinatario dell'intervento di potenziamento è l'Infrastruttura stessa, mentre per quel che riguarda le professionalità, i destinatari possono essere definiti come singoli ricercatori o gruppi di essi e scienziati, interni ed esterni, che utilizzeranno l'IR IRCCS ISMETT per sviluppare progetti anche collaborativi di ricerca sanitaria, biomedica e traslazionale.

### 4.2. Risultati attesi e maturati

Sotto il profilo di avanzamento finanziario, l'intervento ha conseguito un livello di spesa significativo (66% del costo ammissibile), che in termini di realizzazioni si è tradotto nel potenziamento dell'infrastruttura di ricerca con la realizzazione di laboratori diffusi all'interno della struttura ISMETT: nello specifico, la Cell factory<sup>12</sup> è quasi completata, si sta potenziando inoltre la Biobanca<sup>13</sup> e il laboratorio sensori, il laboratorio Big Data, e molte altre strutture. Questo per costituire un parco infrastrutturale adeguato a rendere l'Istituto un partner credibile a livello nazionale ed internazionale.

ISMETT ha inoltre investito ulteriori proprie risorse, pari a circa un milione di euro, per la realizzazione di una nuova palazzina (Lotto 3) che ospiterà altri spazi dedicati alla ricerca e ai servizi, così amplificando i risultati del progetto.

Il principale risultato atteso dal potenziamento è quello di disporre di una piattaforma che permetta l'applicazione dei principi della Precision Medicine. Il cuore del potenziamento risiede infatti nel Laboratorio Big Data, dove è contenuta la base di dati e di conoscenza utile per lo sviluppo di modelli predittivi nei più svariati campi di applicazione.

---

<sup>12</sup> Vedi nota 6.

<sup>13</sup> Una Biobanca di Ricerca è una struttura che raccoglie in maniera organizzata materiale biologico utile per la ricerca clinica e non ad uso clinico di trapianto.

Il Laboratorio Big Data dell'IR IRCCS-ISMETT si caratterizzerà per l'eterogeneità delle informazioni raccolte, gestite e analizzate (dati clinici e di laboratorio ma anche ambientali, di inquinanti, di sensoristica, di stili di vita e salute etc.) e consentirà la traslazione dei risultati nell'ambito delle Scienze della vita fornendo prodotti/servizi per il well being in particolare, ma non solo, per categorie sociali fragili, come anziani e disabili, attraverso soluzioni di domotica che agevolino le condizioni di vita, e sistemi di monitoraggio che riducano la necessità di ricorso alle cure ospedaliere e che siano in grado di prevenire gli incidenti domestici.

Rilevante anche lo sviluppo della sensoristica associata ai modelli predittivi di outcome perché questo potrà determinare lo sviluppo di nuovi modelli assistenziali (domiciliari, territoriali etc.) che consentano una diversa organizzazione delle cure riducendo il numero e la durata delle ospedalizzazioni e ottimizzando quindi l'uso delle risorse verso altri aspetti della salute e del welfare.

L'interesse che riveste il progetto nel suo complesso è già stato in grado di suscitare la risposta all'interno della comunità scientifica, confermando che si sta iniziando a raggiungere gli obiettivi prefissati. Sono infatti in corso di definizione proposte di ricerca collaborativa all'interno di reti nazionali ed internazionali che prevedono l'utilizzo dell'Infrastruttura di Ricerca potenziata. Ad esempio, ISMETT ha recentemente aderito ad un programma di ricerca sulle biobanche in ambito cardiologico promosso dalla Rete Cardiologica degli IRCCS, così come sta partecipando a iniziative comunitarie sul Healthy Ageing e sul Wellbeing che prevedono lo sfruttamento della infrastruttura per i Big Data, per soluzioni 3D e Business Analytics per le Scienze della Vita.

L'Infrastruttura Big Data pienamente potenziata potrà avere ricadute positive anche in ambiti diversi ma correlati a quello della salute e delle scienze della vita. Nello specifico, l'IRCCS ISMETT e la Fondazione Ri.MED hanno aderito all'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione di un centro di eccellenza per la sostenibilità ambientale e la salute, promossa dal Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente. A questa iniziativa partecipano, inoltre, come capofila l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (ARPA Sicilia), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratori Nazionali del Sud (INFN) e l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del CNR (IAS CNR). Si tratta di un'iniziativa che intende mettere a sistema le competenze delle tre Infrastrutture di Ricerca (ISMETT, INFN e CNR) sostenute dall'Azione 1.5.1 del PO FESR Sicilia e dell'ARPA così da sviluppare programmi e progetti di ricerca nell'ambito dei rapporti tra ambiente e salute dell'uomo.

Sembra qui infine opportuno evidenziare il ruolo per niente secondario della Fondazione Ri.MED nell'Infrastruttura di Ricerca. Infatti, la Fondazione ha già inserito le attrezzature sin qui acquisite nei propri programmi di ricerca e a servizio delle reti cui già partecipa. Questo ha consentito di espandere la sede dell'IR anche ad altri importanti siti e istituzioni di ricerca presso cui, e con cui, la Fondazione opera, come l'Università degli studi di Palermo, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e l'Istituto Zootecnico Sperimentale per la Sicilia dove, peraltro, è già attivo il Centro di Sperimentazione Preclinica dell'IRCCS ISMETT.

L'Infrastruttura di Ricerca IRCCS ISMETT potenziata, infine, è in totale sinergia strategica e operativa con un altro importante progetto denominato "Istituto di Sperimentazione Preclinica e Molecular Imaging – ISPeMI" promosso dalla Fondazione Ri.MED e finanziato attraverso il Programma Operativo Nazionale "Ricerca & Competitività" (PON "R&C") 2007- 2013".

### 4.3. Ricadute occupazionali e integrazione territoriale

Sul piano delle ricadute occupazionali (in termini di attrazione di nuovi ricercatori ma anche di mantenimento dei volumi occupazionali esistenti) ad oggi non è possibile definire l'impatto; il dato potrà essere rilevato solo ex post, quando saranno espletate le attività previste e si avranno i primi effetti misurabili. Ad oggi è comunque presente un problema legato alla disponibilità di spazi fisici, che è limitante rispetto alla possibilità di inserire nuovo personale. A tale vincolo si sta comunque cercando di ovviare attraverso il partenariato con la Fondazione Ri.MED, che sta realizzando nuove strutture in grado di ospitare ricercatori e personale amministrativo.

Il progetto deve essere considerato all'interno di un quadro di integrazione con il territorio. In termini strategici si punta a definire la formazione di un cluster, assieme alla fondazione Ri.MED ed UPMC Italy (la divisione italiana della University of Pittsburgh Medical Center, che ha una sede anche a Palermo), che possa divenire un centro di eccellenza regionale nel campo della medicina di precisione.

ISMETT fa già parte del Distretto Tecnologico Nano e Micro Sistemi della Regione Siciliana, nell'ambito del quale si sono potute avviare delle partnership con imprese private su progettualità nel settore Health e Ambient Assisted Living che hanno già attratto altri finanziamenti (es. fondi MIUR).

### 4.4. Una Rete regionale delle IR

In qualità di infrastruttura di ricerca ISMETT è parte della rete EATRIS (European infrastructure for translational medicine, consorzio no-profit tra le infrastrutture di ricerca europee) e di IATRIS, l'infrastruttura italiana per la medicina traslazionale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, a cui aderiscono oltre venti tra le più importanti istituzioni di ricerca sanitaria e biomedica del Paese.

Tuttavia appare evidente come sia auspicabile costituire una Rete Regionale delle Infrastrutture di Ricerca. Come è emerso anche dal confronto intervenuto con le strutture apicali dell'Istituto e la stessa Regione Siciliana, è presente infatti una notevole frammentazione tra gli Istituti di Ricerca che da soli, data la loro spesso ridotta dimensione, hanno difficoltà ad affrontare problematiche di respiro più vasto, sotto tutti i profili, per poter generare un reale impatto sull'intero territorio regionale.

La costituzione di partnership tra istituti di ricerca operanti in ambiti multidisciplinari (come, ad esempio, nella filiera agroalimentare o del benessere), con forme di rappresentanza unica, consentirebbe di accrescere la competitività territoriale.

Le tre IR regionali finanziate attraverso l'Azione 1.5.1 hanno anche presentato un progetto di rete delle IR a valere sui residui dell'Azione per dar vita ad un raggruppamento regionale che potesse divenire punto di riferimento nazionale ed europeo su ambiti molto più ampi rispetto a quelli in cui singolarmente agisce ogni IR.

Il Dipartimento Programmazione della Regione, nel corso dell'interlocuzione, ha voluto sottolineare quali elementi positivi, "la capacità di configurare reti di collaborazione ampie sia a livello nazionale (IATRIS) che internazionale (EATRIS) nonché il ruolo che lo stesso Istituto si è dato per la promozione di una rete regionale delle infrastrutture di ricerca volta a rafforzare, in un quadro sinergico, il ruolo delle singole IR presenti sul territorio".

Su questo punto la Regione Siciliana informa inoltre di avere già avviato nel mese di ottobre una interlocuzione con gli Atenei e gli EPR regionali nell'ambito della prima definizione delle infrastrutture di ricerca rilevanti per il territorio siciliano, da segnalare al MUR ai fini dell'inserimento nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-27, e che, anche in seno a tale confronto, l'Amministrazione regionale

ha apprezzato l'opportunità di sviluppare un coordinamento delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio, che auspica di promuovere nel corso del prossimo ciclo di programmazione.

La rilevanza di questo tema e dell'interesse di ISMETT alla costituzione della Rete è confermata dall'attivazione nell'ambito del progetto di una specifica attività di consulenza "Analisi del posizionamento nazionale e internazionale dell'IR IRCCS ISMETT" finalizzata a comprendere la collocazione strategica dell'IR, fondamentale per comprenderne le capacità di sostenibilità a lungo termine. Questa analisi include gli aspetti legati alla capacità di integrarsi nella rete delle infrastrutture di ricerca europee, di attrarre finanziamenti pubblici e privati e commesse di ricerca, di attrarre ricercatori dall'estero così come garantire programmi e percorsi di mobilità dei ricercatori. L'Unione Europea sta definendo un quadro regolatorio per definire standard di qualità dei servizi offerti che possano garantire "l'appeal" dell'IR da parte delle imprese o di investitori privati. L'attività consulenziale prevista dovrà fornire indicazioni e un quadro di insieme generale, così che su questo set di informazioni strutturate e organiche si possano basare scelte strategiche di sviluppo consapevoli e condivise.

#### 4.5. Criticità rilevate ed eventuali strumenti correttivi

Le maggiori criticità rilevate risiedono, come spesso accade, nelle lunghe e complesse procedure di gara sia per quel che riguarda i lavori sia per le attrezzature. Si tratta di criticità ben note a chi opera nel campo degli appalti pubblici e che molto spesso comportano slittamenti temporali non sempre prevedibili e compatibili con i tempi di esecuzione dell'intervento.

Alcune procedure di gara hanno subito ritardi a seguito di variazioni normative intervenute in corso d'opera. Nel caso specifico, il decreto legge n. 32 del 18.04.2019 (cd. "sblocca cantieri") con l'eliminazione della procedura negoziata, ha prolungato i tempi di esecuzione delle gare in quanto non è stato più possibile effettuare la riduzione del numero delle imprese candidate attraverso il sorteggio. Pertanto, si è dovuta attuare la sola procedura aperta dovendo valutare le offerte di cinquantaquattro imprese candidate piuttosto che di quindici.

Accanto a questo tipo di criticità si è riscontrata una non sempre tempestiva capacità da parte dell'ente finanziatore a intervenire per rispondere all'evoluzione delle necessità di un progetto così complesso, la cui caratteristica principale risiede nel livello di avanguardia tecnologica del potenziamento previsto. Ciò comporta la necessità di adeguare regolarmente le previsioni tecniche e di spesa di attrezzature pensate e quotate anni prima l'avvio delle attività. Per tale motivo, i beneficiari hanno richiesto la possibilità di intervenire con delle variazioni sostanziali, così come definite e previste dal Manuale di attuazione PO FESR 2014/2020.

Per quel che riguarda i lavori, a seguito del blocco dei cantieri dovuto allo stato di emergenza nazionale per la pandemia da COVID-19, è stato elaborato dalla Direzione lavori e dal RUP un nuovo cronoprogramma che prevede la consegna dei lotti a ridosso del termine di ultimo per la conclusione delle attività (31.12.2020). Purtroppo, tale slittamento potrebbe comportare l'impossibilità di rispettare i tempi previsti per l'installazione e il collaudo delle attrezzature nei nuovi laboratori e un ritardo nell'avvio delle consulenze non avendo più a disposizione un cuscinetto temporale in grado di assorbire ulteriori ritardi.

Per le attrezzature è in corso una revisione delle previsioni di costo approvate poiché si sono dovute reiterare diverse procedure di gara a causa della diserzione dei fornitori che hanno rappresentato di non aver partecipato per la base d'asta troppo bassa. Su un paio di esse si è intervenuto reiterando la gara con specifiche tecniche inferiori. Seppure questo viene incontro alla necessità di rispetto dei vincoli riguardanti le variazioni di spesa, esso rappresenta un problema dal punto di vista dell'avanzamento tecnologico e degli

obiettivi progettuali in quanto una dotazione tecnologica con caratteristiche tecniche inferiori non potrà consentire in toto lo sviluppo futuro di attività di ricerca di frontiera.

Ad altre si è risposto aumentando la base d'asta con l'immissione di ulteriori fondi a carico dei beneficiari, aumentando così la già rilevante quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari stessi.

Inoltre, a seguito delle economie maturate dal progetto derivanti dai ribassi di gara (che, alla data del 17.10.2019 erano pari a Euro 870.245 per ISMETT e 130.369 per la Fondazione Ri.MED), ISMETT ha presentato al Dipartimento AAPP della Regione Siciliana ad ottobre 2019 una richiesta di rimodulazione per il riutilizzo delle medesime economie. La Regione ha fornito risposta nell'agosto 2020 con il diniego al riutilizzo delle economie, disponendo il recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d'asta realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e/o forniture e la riallocazione delle risorse all'Asse in questione.

Sul punto l'Istituto si è confrontato con il Dipartimento AAPP per avere chiarimenti interpretativi rispetto a quanto previsto nel Manuale di Attuazione che, peraltro, non regola in dettaglio le modalità di gestione e rendicontazione della specifica azione del PO FESR.

Nel corso dell'interlocuzione intervenuta nella fase di contraddittorio, il Dipartimento Programmazione ha comunicato come appaia "di difficile attuazione il riutilizzo delle economie originatesi dai ribassi di gara, essendo previsto dal Manuale di attuazione del Programma che "Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori e/o forniture e/o servizi o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale". Anche a seguito di un confronto con il Centro di Responsabilità (il Dipartimento AAPP, *ndr*), nonché di ulteriori approfondimenti giuridici, in base alla documentazione acquisita dal CdR, non sembra che siano possibili altre opzioni".

L'impossibilità di riutilizzare le economie maturate si ritiene che comunque rappresenti una forte limitazione rispetto al fabbisogno progettuale per la realizzazione di interventi che, data la loro natura, debbono rispondere ad esigenze di adeguamento tecnologico continuamente in evoluzione, le stesse che hanno determinato la necessità di rimodulazioni in fase di avvio senza però determinare variazioni nel quadro finanziario. Inoltre, considerato che ISMETT e Ri.MED (beneficiari) cofinanziano l'intervento con il 50% del costo totale dell'intervento (8.201.349 Euro), questo determina effetti anche sul quadro economico generale e sulle potenzialità del progetto, anche in termini di ricadute sul territorio regionale. Si auspica pertanto che nel futuro si apra una riflessione nel merito e che questa criticità venga - se possibile sulla base delle regole comunitarie - superata nel prossimo ciclo di programmazione.

Un'altra criticità emersa riguarda la tempistica necessaria alla Regione per fornire risposte alle richieste mosse dal beneficiario, non dovuta, come evidenziato da ISMETT, alla mancata disponibilità del Dipartimento quanto, piuttosto, nella indisponibilità da parte dello stesso di esperti tecnico scientifici da assegnare ai progetti cofinanziati dall'azione 1.5.1. come invece fatto dalla stessa Regione per l'azione 1.1.5. e come, peraltro, avviene per i progetti di ricerca e sviluppo finanziati dal MIUR e dal MISE. Tale mancanza non consente al progetto di potenziamento il necessario "timing" rispetto al continuo aggiornamento ed evoluzione della ricerca e delle tecnologie per la ricerca, tenendo così fermo un progetto ad una configurazione pensata oltre 36 mesi addietro.

Rispetto a questa evidente criticità, il NUVEC illustra le modalità adottate per un altro intervento su IR oggetto della verifica di cui è beneficiario Sotacarbo SpA, una società pubblica per metà della Regione Sardegna e per metà di ENEA, dove un Valutatore scientifico esterno, in costante interlocuzione con il Centro Regionale di Programmazione e con il beneficiario, ha consentito sia la celere approvazione di motivate rimodulazioni sia una diversa modalità di erogazione delle risorse (FSC 2007-2013) che si sono rivelate fondamentali per il buon esito del progetto.

Le modalità con cui la Regione Sardegna ha previsto e disciplinato l'ingaggio dei Valutatori sono stabilite nella Legge Regionale n. 7 del 2007<sup>14</sup> all'art. 11. Le Legge prevede che **tutti i progetti di ricerca scientifica devono essere valutati da revisori esterni alla Regione Sardegna e anonimi sia per la Regione sia per il Beneficiario**, nella prima fase della valutazione dei progetti; diventano noti solo a seguito dell'approvazione definitiva del progetto.

La scelta è stata effettuata rapidamente attingendo, attraverso specifica Convenzione, da un apposito Albo istituito presso il Ministero dell'università e della ricerca, a cui sono iscritti revisori individuati come Valutatori anonimi per la valutazione delle call di ricerca di base o ricerca industriale.

La Regione Sardegna ha in corso anche un altro percorso di individuazione con il CINECA<sup>15</sup> che, se necessario, gestisce alcuni altri aspetti relativi alla valutazione.

Nel corso dell'interlocuzione intervenuta nella fase di contraddittorio, il Dipartimento Programmazione osserva che il Roster degli esperti costituito nel corso del 2014-20 dalla Regione Siciliana, in quel caso esclusivamente per la fase di valutazione ex ante dei progetti in materia di innovazione, ha generato esso stesso dei rallentamenti nella prima fase d'attuazione delle azioni del PO FESR che prevedevano il loro utilizzo, anche a causa dei numerosi potenziali conflitti di interesse degli esperti.

Rileva inoltre che la possibilità di attingere ad Albi nazionali non risulta sempre agevole e che la stessa consultazione pubblica dell'Albo Reprise, cui ha attinto più volte lo stesso MIUR per lo svolgimento delle attività di verifica tecnico-scientifica in itinere, richiamate nel rapporto preliminare, risulti temporaneamente sospesa.

Su questo specifico punto si ritiene comunque utile suggerire un ulteriore approfondimento da parte degli uffici regionali, soprattutto in prospettiva 2021-2027, ritenendo che la procedura adottata dalla Regione Sardegna rappresenti una modalità efficiente, ed efficace, per l'attuazione di progetti di questa natura.

ISMETT ha infine anche formulato una richiesta di proroga del cronoprogramma di attuazione dell'intervento a seguito delle restrizioni del Covid che hanno avuto un impatto negativo sulla tempistica di realizzazione del progetto. La richiesta è stata accolta dal Dipartimento AAPP che ha concesso lo slittamento dei termini di esecuzione del progetto al 31.12.2021.

#### 4.6. Presenza di elementi di esemplarità

Un elemento che si vuole sottolineare attiene alla natura stessa della Infrastruttura, in cui coesistono attività di pratica clinica, di ricerca di base e clinica, di ricerca traslazionale e, in più, di una componente ICT

---

<sup>14</sup> LEGGE REGIONALE 7 agosto 2007, n. 7. Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna. BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE SARDEGNA N. 26 dell'11 agosto 2007.

Art. 11. Sistema di valutazione

1. I programmi e i progetti di ricerca sono valutati ex ante, in itinere ed ex post, secondo standard internazionalmente riconosciuti e secondo principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza avvalendosi di norma dell'opera di revisori anonimi estratti dall'albo del Ministero dell'università e della ricerca che non operino nel territorio regionale. La valutazione dei progetti deve rispettare il modello adottato nella decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2002, relativa al VI programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006).

2. In caso di inadempimento o difforme esecuzione rispetto al progetto approvato, sempre che non sussistano giustificate motivazioni scientifiche, si applicano criteri sanzionatori.

<sup>15</sup> Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato dal Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca, 69 Università italiane e 11 Istituzioni pubbliche Nazionali (8 Enti di Ricerca, 3 Policlinici Universitari, 1 Agenzia). Cineca, costituito nel 1969 (come Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale), oggi è il maggiore centro di calcolo in Italia, uno dei più importanti a livello mondiale.

molto “evoluta”, un evento non comune e fortemente positivo: permette ai ricercatori e ai clinici di disporre di una quantità e varietà di dati “strutturati” che oggi sono considerati elemento essenziale per praticare la traslazione delle informazioni “bench-to-bedside” e “bedside-to-bench”. Un altro aspetto ugualmente rilevante è che tali dati strutturati, i Big Data, permettono l’applicazione della Medicina Personalizzata.

La Regione Siciliana, nel corso dell’interlocuzione, inoltre, “riconosce ampiamente il ruolo dell’ISMETT nell’ambito delle politiche inerenti al tema della Salute, anche in virtù del ruolo svolto dall’Istituto per il contrasto degli effetti causati dalla pandemia da Covid 19 tuttora in corso, ma anche in relazione ai futuri sviluppi che riguarderanno il ciclo di programmazione 2021-27. A titolo non esaustivo, si fa riferimento al ruolo che l’Istituto può avere all’interno dell’ambito tematico Scienze della Vita della Strategia regionale di specializzazione intelligente, anche alla luce dell’aggiornamento della stessa, in corso di definizione, per tenere conto delle nuove sfide che si preannunciano nel prossimo settennio. Si pensi all’importanza della “Salute” nel quadro dei Grandi ambiti di ricerca del redigendo Piano Nazionale della Ricerca (ed ai relativi sub-ambiti: dalle tecnologie per la salute alle biotecnologie, alle tecnologie farmaceutiche e farmacologiche, alla telemedicina ed alla medicina personalizzata) o in relazione agli sviluppi inerenti al Programma Horizon Europe (oltre al cluster Salute, la missione uno Conquering cancer o la Partnership Innovative Health Initiative)”.

## 5. Conclusioni

In esito a questa attività di analisi della documentazione disponibile e confronto - in primo luogo con ISMETT ma anche con la Regione Siciliana, Ente cofinanziatore - si possono esprimere alcune valutazioni.

Sotto il profilo dell'efficacia rispetto agli obiettivi del progetto finanziato, si stanno raggiungendo i risultati attesi in termini di infrastrutture realizzate e conseguente potenziamento dell'IR. Aldilà delle realizzazioni già intervenute e delle attrezzature acquisite, si colgono i primi segnali in termini di proposte di ricerca collaborativa all'interno di reti nazionali ed internazionali che prevedono l'utilizzo dell'Infrastruttura di Ricerca potenziata, a conferma dell'interesse che riveste il progetto e che si sta iniziando a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Su questi aspetti gioca un ruolo rilevante la Fondazione Ri.MED, che ha già inserito le attrezzature sin qui acquisite nei propri programmi e a servizio delle reti cui partecipa, così da espandere la sede dell'IR anche ad altri importanti siti e istituzioni presso cui, e con cui, la stessa Fondazione opera.

Tuttavia, la rigidità delle regole di rendicontazione comunitaria ha determinato una rilevante criticità nel riuso delle economie provenienti dai ribassi di gara, rischiando di influire negativamente anche sui risultati attesi. Le risorse avrebbero potuto essere facilmente assorbite per amplificare il potenziamento della IR o, meglio, per adeguare le basi di gara, impostate, per quanto riguarda le previsioni di costo, sulla base di un cronogramma che ha subito 3 anni di ritardo: ne risulta una dotazione tecnologica con caratteristiche tecniche inferiori, che può determinare una potenziale criticità dal punto di vista dell'avanzamento tecnologico e quindi dei risultati futuri del progetto, soprattutto in una IR che svolge attività di ricerca di frontiera. Si auspica pertanto che nel prossimo ciclo di programmazione si possano valutare soluzioni volte ad un suo superamento.

Su questa criticità incidono certamente i lunghi tempi necessari alla Regione per fornire risposte alle richieste del beneficiario, dovute presumibilmente anche alla mancanza presso il Dipartimento di esperti tecnico scientifici che possano esprimere rapidamente un parere sulla valenza della richiesta e sulla sua opportunità. Questa carenza non consente di rispondere in tempo utile all'evoluzione del contesto, tenendo fermo un progetto ad una configurazione pensata oltre 36 mesi addietro. La soluzione adottata invece, ad esempio, dalla Regione Sardegna, considerata una buona pratica nell'ambito dell'attività di verifica in corso da parte del NUVEC, di cui si riferisce nel paragrafo 4.5, può rappresentare un modello a cui eventualmente potersi ispirare nell'individuazione di possibili soluzioni nel futuro.

Dal punto di vista dell'efficienza nell'attuazione, le tempistiche complessive hanno subito un grave ritardo nell'avvio dovuto alla complessa, articolata procedura di concessione del cofinanziamento, su cui ha forse anche inciso la necessaria interlocuzione tra MIUR e Regione; questa interlocuzione è avvenuta però con una tempistica difficilmente compatibile con interventi in un settore in così rapida evoluzione.

Il beneficiario sembra aver sempre reagito con tempestività, rimodulando il progetto sia per aggiornarlo in attesa della concessione del finanziamento sia perché, nel frattempo, si sono aperte opportunità di reperire altrove le risorse per alcune componenti dello stesso progetto.

Le rimodulazioni intervenute che, nel caso di interventi infrastrutturali possono essere un segnale di scarsa chiarezza negli obiettivi, in questo caso sono da ritenersi al contrario una risposta efficiente per un ottimale impiego delle risorse. Del resto, tutto il percorso delle rimodulazioni, sia in termini di variazione delle attività sia in termini di riallineamento del Piano economico, è perfettamente tracciato e supportato da solide motivazioni.

Sempre sotto il profilo dell'efficienza, il modello di governance utilizzato, con la costituzione del Comitato di Progetto, la struttura di governo del progetto a cui partecipano i due partner, viene qui valutato come una



buona pratica che ha consentito l'avanzamento dell'intervento nonostante i ritardi e le criticità sopra menzionate.

Un aspetto rilevante che si ritiene utile trattare in questa sede riguarda un possibile, rilevante valore aggiunto dell'intervento. Come si è detto più sopra, le tre IR regionali finanziate attraverso l'Azione 1.5.1 hanno anche presentato un progetto di Rete delle IR, a valere sui residui dell'Azione, per dar vita ad un raggruppamento regionale che potesse divenire punto di riferimento nazionale ed europeo su ambiti molto più ampi rispetto a quelli in cui singolarmente agisce ogni IR.

La costituzione di una Rete Regionale delle Infrastrutture di Ricerca dovrebbe rappresentare un obiettivo condiviso dell'azione pubblica, per superare la frammentazione tra gli Istituti di Ricerca, che per dimensione hanno difficoltà ad affrontare temi o settori più ampi: con la cooperazione e la messa a sistema di strutture e competenze si può infatti amplificare l'impatto dei singoli IR sull'intero territorio regionale e a livello internazionale.

ISMETT si sta facendo portatore di queste istanze di rete, che sembrano accolte con favore dal Dipartimento regionale di Programmazione, anche se al momento devono trovare ancora copertura finanziaria. Anche se questo tema esula dai risultati specifici del progetto, potrebbe tuttavia rappresentarne una significativa valorizzazione.

Come già evidenziato, di questo segno certamente l'avvio nello scorso mese di ottobre, da parte della Regione Siciliana, di un'interlocuzione con gli Atenei e gli EPR regionali nell'ambito della prima definizione delle infrastrutture di ricerca rilevanti per il territorio siciliano da segnalare al MUR ai fini dell'inserimento nel redigendo Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-27. Anche in seno a tale confronto l'Amministrazione regionale ha apprezzato l'opportunità di sviluppare un coordinamento delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio che si auspica promuovere nel corso del prossimo ciclo di programmazione.

Per concludere, forse l'unica vera "fragilità", endogena in una infrastruttura di ricerca e che potrebbe pregiudicare la piena efficacia nell'utilizzo delle risorse del progetto, è l'assenza di garanzie a copertura del fabbisogno finanziario necessario - nel tempo - al pieno sviluppo delle potenzialità che si sono aperte proprio grazie al progetto, caratteristico di tutte le strutture che non beneficiano del costante intervento pubblico.

Del resto, le infrastrutture di ricerca sono normalmente "attrezzate" anche per accedere a finanziamenti reperibili su diversi strumenti, prevalentemente pubblici. Il "cambio di passo" che risulta si stia avendo proprio grazie a questo progetto dovrebbe avere rafforzato le precondizioni perché tale criticità non si presenti nel prossimo futuro.

# GMP FACILITY: LABORATORI DI RICERCA E SERVIZI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI DELL'ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E LE TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE (IRCCS-ISMETT)

REGIONE SICILIANA

REPORT DI VERIFICA

---

ALLEGATO 1 - LA SCHEDA DI RILEVAZIONE



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1  
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI  
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

## INDICE

ANAGRAFICA.....	3
<i>Dati anagrafici.....</i>	3
<i>Stato dell'intervento.....</i>	3
<i>Tipologia dell'intervento .....</i>	3
QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO .....	4
<i>Quadro finanziario .....</i>	4
<i>Quadro economico.....</i>	4
<i>Fonte: Open Coesione e Sistema informativo Caronte.....</i>	5
DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE.....	5
<i>Descrizione .....</i>	5
<i>Connessione con altri interventi.....</i>	6
<i>Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata.....</i>	7
<i>Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto.....</i>	7
<i>Maturità progettuale .....</i>	8
OBIETTIVI E INDICATORI.....	8
<i>Utilità dell'intervento .....</i>	8
<i>Indicatori di realizzazione e di risultato connessi all'intervento.....</i>	11
<i>Il contributo dell'intervento al programma.....</i>	12
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE.....	12
<i>Analisi della domanda attuale e potenziale.....</i>	12
<i>Analisi dell'offerta attuale e potenziale .....</i>	13
<i>Convenienza dell'intervento per il territorio.....</i>	13
GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE.....	13
<i>Soggetti coinvolti.....</i>	13
<i>Governance - soggetto proponente .....</i>	13
<i>Governance - soggetto attuatore.....</i>	14
<i>Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore.....</i>	14
CONFORMITÀ URBANISTICA E AMBIENTALE.....	16
<i>Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali .....</i>	16
<i>Quadro dei vincoli .....</i>	17
<i>Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura .....</i>	17
<i>Effetti ambientali connessi all'intervento.....</i>	17
<i>Azioni volte a ridurre le emissioni.....</i>	17
CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO.....	18
<i>Le fonti (Open Coesione e Sistema Informativo Caronte) analizzate per il monitoraggio non presentano un aggiornamento dei dati.....</i>	18
<i>Fattibilità tecnica ed economica .....</i>	18
<i>Preliminare .....</i>	18
<i>Definitivo .....</i>	19
<i>Esecutivo .....</i>	19
<i>Aggiudicazione - Appalto di forniture e/o servizi Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto .....</i>	19
<i>Esecuzione lavori .....</i>	19
<i>Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto .....</i>	19
<i>Collaudo .....</i>	19
<i>Funzionalità Informazioni da acquisire .....</i>	20
<i>Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale .....</i>	20
<i>Ritardi nell'attuazione dell'intervento.....</i>	20
IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO .....	22
<i>Azioni gestionali interne.....</i>	22
<i>Azioni gestionali esterne .....</i>	22
<i>Descrizione del modello di gestione prescelto.....</i>	23
<i>Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto.....</i>	24
PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE .....	24
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA .....	26

## ANAGRAFICA

### Dati anagrafici

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	23_IT
Programma/Strumento attuativo	POR FESR SICILIA 2014-2020
Titolo progetto	Potenziamento Infrastruttura di Ricerca "GMP facility: laboratori di ricerca e servizi diagnostici e terapeutici dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione (IRCCS-ISMETT)"
CUP	G76G17000130007
Localizzazione	Palermo
Regione	Regione Sicilia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
Linea	N/A
Azione	1.5.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate strategiche per i sistemi regionali ai fini dell'attuazione della S3
Settore CUP	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Sotto-settore CUP	Progetti di ricerca e di innovazione presso imprese
Categoria CUP	Biotecnologie e salute in generale

### Stato dell'intervento

(specificare la condizione in cui si trova l'intervento al momento della rilevazione e l'atto normativo di riferimento)

Stato dell'intervento		Atto di riferimento
<input type="checkbox"/>	Programmato	
<input type="checkbox"/>	Ammesso a finanziamento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Avviato	Convenzione del 6.11.2018 tra Regione Siciliana e ISMETT
<input type="checkbox"/>	Concluso	
<input type="checkbox"/>	Rendicontato	

### Tipologia dell'intervento

(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo ex art. 51 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016)

Materiale  Immateriale

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova realizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Ampliamento	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Rifunzionalizzazione	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
	Altro		
	<b>Concessione di aiuti a soggetti diversi da Unità Produttive</b>		

## QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

### Quadro finanziario

<b>Costo complessivo</b>	<b>16.402.698,00 Euro</b>
<b>Costo totale ammesso</b>	<b>8.201.349,00 €</b> euro
<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>PO FESR Sicilia 2014-2020</b>
<b>Riferimento normativo della Fonte</b>	
<b>Cofinanziamento ISMETT e Fondazione Ri.MED.</b>	<b>8.201.349,00 €</b> euro

*Importi in Euro*

### Quadro economico

	<b>Base di gara</b>	<b>Dopo aggiudicazione</b>	<b>Aggiornato (ultimo)</b>
<b>Spese tecniche</b>	<b>585.560,00 euro</b>		
<b>Opere edili e impianti tecnologici</b>	<b>2.699.820,00 euro</b>	<b>Al 20/02/2020 aggiudicazioni totali di 1.464.985,00 euro (Lotto 1); 445.875,77 euro (Lotto 2)</b>	
<b>Attrezzatura e strumentazione scientifica</b>	<b>12.462.178,00 euro</b>	<b>Al 20/02/2020 aggiudicazioni totali di 4.857.913,00 euro (in quota ISMETT) e 924.040,24 (in quota Ri.MED)</b>	
<b>Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e tecnologiche</b>	<b>655.140,00 euro</b>	<b>Al 20/02/2020 aggiudicazioni totali di 62.200,00 euro</b>	
<b>Somme a disposizione</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>16.402.698,00 euro</b>		
<b>Economie</b>			<b>Euro 870.245,00 ISMETT e Euro 130.369,00 Fondazione Ri.MED</b>

Percentuale ribasso di gara:

\_\_\_\_\_ %

	<b>Preliminare- fattibilità</b>	<b>Base di gara</b>	<b>Post gara</b>	<b>Aggiornato (ultimo)</b>
Lavori incluso oneri di sicurezza				
Somme a disposizione				
<b>TOTALE</b>				
Economie				

*Importi in Euro*

Percentuale ribasso di gara: \_\_\_\_\_%

Costo realizzato<sup>1</sup>

**4.939.185,75 euro**

Avanzamento fisico

**30,1%**

**Fonte: Open Coesione e Sistema informativo Caronte**

## DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE

### Descrizione

*(fornire una descrizione del progetto in base alla sua tipologia e settore di appartenenza; indicare se si tratta di parte di un progetto più grande e, in questo caso, descrivere i criteri utilizzati per la sua suddivisione - max 1.000 caratteri)*

L'investimento proposto a valere sull'Azione 1.5.1. del POR FESR Sicilia 2014-2020 è finalizzata a potenziare e consolidare l'infrastruttura di ricerca esistente attraverso l'acquisizione di nuove tecnologie in grado di migliorare la componente infrastrutturale, organizzativa e collaborativa. Il progetto mira a potenziare le infrastrutture dei proponenti sia da un punto di vista strutturale che di dotazione tecnologica, in modo da rendere possibile l'applicazione della Medicina di Precisione.

Con l'implementazione dell'intervento di GPM Facility si intende infatti realizzare un Centro per la medicina di precisione che sia in grado di elaborare una grande mole di dati e fornire risposte rispetto a processi di cura e di diagnosi individuale, favorendo il posizionamento dell'Istituto in ambito nazionale ed internazionale. Con il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica dell'Istituto, si intendono creare, attraverso dei sistemi di intelligenza artificiale, dei processi di supporto alla decisione sia sul campo prettamente medico che della ricerca applicata.

L'elemento centrale del potenziamento risiede nel Laboratorio Big Data, dove è contenuta la base di dati e di conoscenza utile per lo sviluppo di modelli predittivi nei più svariati campi di applicazione.

Il progetto prevede:

la realizzazione di opere edili che consentano la razionalizzazione degli ambienti che ospitano i Laboratori e che permettano anche l'accoglimento di nuove macchine nel rispetto delle normative vigenti (normativa AIFA per la GMP Facility);

l'acquisto di attrezzature per il laboratorio di ricerca biologica, per i servizi diagnostici e per il potenziamento della struttura e delle reti del sistema informatico dell'Istituto

L'infrastruttura di ricerca dell'IRCCS Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione, denominata "GMP (Good Manufacturing Practices) Facility, Laboratori di ricerca e Servizi diagnostici e terapeutici (IR, IRCCS-ISMETT), è costituita dalla GMP Facility, dai Laboratori di Biologia

<sup>1</sup> La definizione di "costo realizzato" è riportata nel "Manuale del Sistema di Monitoraggio SGP"; in estrema sintesi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:

- per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;
- per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento

Molecolare, di Diagnostica Clinica e Anatomia Patologica, dai Laboratori di Radiologia Diagnostica e Interventistica, Cardiologia Interventistica ed Emodinamica.

### Connessione con altri interventi

*(specificare se si tratta di un intervento incluso in un intervento complesso e indicare la tipologia di connessione – strategica, operativa, funzionale)*

Sono in corso di definizione proposte di ricerca collaborativa all'interno di reti nazionali ed internazionali che prevedono l'utilizzo dell'Infrastruttura di Ricerca potenziata. Ad esempio, ISMETT ha recentemente aderito ad un programma di ricerca sulle biobanche in ambito cardiologico promosso dalla Rete Cardiologica degli IRCCS, così come sta partecipando a iniziative comunitarie sul Healthy Ageing e sul Wellbeing che prevedono lo sfruttamento della infrastruttura per i Big Data, per soluzioni 3D e Business Analytics per le Scienze della Vita.

Va segnalato come l'Infrastruttura Big Data pienamente potenziata potrà avere ricadute positive anche in ambiti diversi ma correlati a quello della salute e delle scienze della vita. Nello specifico, l'IRCCS ISMETT e la Fondazione Ri.MED, quale partner del progetto IR IRCCS ISMETT, hanno aderito all'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione di un centro di eccellenza per la sostenibilità ambientale e la salute, promossa dal Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente. A questa iniziativa partecipano, inoltre, come capofila l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (ARPA Sicilia), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratori Nazionali del Sud (INFN) e l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del CNR (IAS CNR). Si tratta di un'iniziativa che intende mettere a sistema le competenze delle tre Infrastrutture di Ricerca (ISMETT, INFN e CNR) sostenute dall'Azione 1.5.1 del PO FESR Sicilia e dell'ARPA così da sviluppare programmi e progetti di ricerca nell'ambito dei rapporti tra ambiente e salute dell'uomo.

Tutta l'IR è parte di un sistema o meglio della visione strategica che i due partner dell'iniziativa condividono. Come evidenziato nel definitivo, il progetto ha beneficiato anche della confluenza nel medesimo disegno strategico di altri finanziamenti che hanno consentito l'acquisizione di alcune apparecchiature inizialmente previste in IR, ad esempio, quelle del Laboratorio di Neuroscienze. L'allestimento tecnologico di questo laboratorio è stato completato grazie ad altri finanziamenti per la ricerca quali il progetto "Sistemi innovativi di precisione per la prevenzione e la gestione delle patologie correlate agli stili di vita – LifeStyle4Health" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul bando "HORIZON 2020" PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 1 giugno 2016, e il progetto "Dealing with patients with consciousness disorders: a multimodal approach to support the diagnosis and prognosis" finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del bando Ricerca Finalizzata 2016. Ciò ha consentito quindi la possibilità di ottimizzare le risorse e di evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

Come noto, i beneficiari realizzano l'intervento garantendo in "cash" il 50% per cento del costo totale dell'intervento quindi con un consistente impegno finanziario. Nonostante il già considerevole impegno, l'IRCCS ISMETT ha investito ulteriori proprie risorse pari a circa un milione di euro per la realizzazione di una nuova palazzina (Lotto 3) che ospiterà altri spazi dedicati alla ricerca e ai servizi. Va qui evidenziato anche il forte interesse nei confronti dell'Infrastruttura di Ricerca da parte del partner statunitense dell'IRCCS ISMETT, l'University of Pittsburgh Medical Center (UPMC). Infatti UPMC ha finanziato due importanti programmi di ricerca collaborativa, uno in ambito Neuroscienze "A precision rehabilitation approach to counteract age-related cognitive declines (CogEx)" che coinvolge l'Università di Pittsburgh, ISMETT e lo UPMC Institute for Health di Chianciano Terme, e uno in ambito Medicina Rigenerativa dal titolo "Advanced Cell Therapies and Precision Medicine applied to End-Stage Organ Diseases (ATMP-P)" per un totale complessivo di circa un milione e mezzo di dollari.

Si evidenzia, inoltre, il ruolo di "booster" che l'IRCCS ISMETT e Ri.MED stanno dando all'Infrastruttura di Ricerca per lo sviluppo di nuove alleanze e collaborazioni scientifiche con ricadute anche in ambiti diversi come quello dell'ambiente ma che già adesso si potrebbe ipotizzare di collegare ad altre filiere come quella dell'agro-alimentare. Sembra qui opportuno evidenziare il ruolo per niente secondario della Fondazione Ri.MED nell'Infrastruttura di Ricerca. Infatti, la Fondazione ha già inserito le attrezzature sin qui acquisite nei propri programmi di ricerca e a servizio delle reti cui già partecipa. Questo ha consentito di espandere la

sede dell'IR anche ad altri importanti siti e istituzioni di ricerca presso cui, e con cui, la Fondazione opera come l'Università degli studi di Palermo, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e l'Istituto Zootecnico Sperimentale per la Sicilia dove, peraltro, è già attivo il Centro di Sperimentazione Preclinica dell'IRCCS ISMETT. L'Infrastruttura di Ricerca IRCCS ISMETT potenziata, infine, è in totale sinergia strategica e operativa con un altro importante progetto denominato "Istituto di Sperimentazione Preclinica e Molecular Imaging – ISPeMI" promosso dalla Fondazione Ri.MED e finanziato attraverso il Programma Operativo Nazionale "Ricerca & Competitività" (PON "R&C") 20072013", Avviso n. 254/Ric. del 18 maggio 2011 Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" – Obiettivo operativo "Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologica" – Azione I "Rafforzamento strutturale" PON Infrastrutture (<http://www.fondazionerimed.eu/Content/ISPeMI.aspx>).

### **Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata**

*(indicare in una mappa le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali che hanno attinenza con l'intervento)*

**Dato non rilevato**

### **Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto**

*(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto allo stato attuale di dotazione infrastrutturale relativamente al settore di riferimento dell'opera, confrontandola con il fabbisogno rilevato. Indicare inoltre se la rilevanza è connessa all'attuazione di altri interventi connessi.)*

Il progetto deve essere considerato all'interno di un quadro di integrazione con il territorio. In termini strategici, in particolar modo, si punta a definire la formazione di un cluster, assieme alla fondazione Ri.Med ed UPMC Italy (la divisione italiana della University of Pittsburgh Medical Center che ha una sede anche a Palermo), che possa divenire un centro di eccellenza regionale nel campo della medicina di precisione. Di fatto ISMETT fa già parte del Distretto Tecnologico Nano e Micro Sistemi della Regione Siciliana, nell'ambito del quale si sono potute avviare delle partnership con imprese private su progettualità nel settore Health e Ambient Assisted Living che hanno attratto già altri finanziamenti (es. fondi MIUR) così come ha promosso e aderito ad altre iniziative come, ad esempio, l'ATS Ambiente e Salute voluta dal Dipartimento regionale per l'Ambiente a cui, oltre ISMETT, partecipano l'ARPA Sicilia, il CNR e l'INFN.

In coerenza con la strategia regionale S3 ISMETT ha avviato una rete di raccordo tra le infrastrutture di ricerca siciliane ed europee. In qualità di infrastruttura di ricerca ISMETT è parte della rete EATRIS (European Infrastructure for Translational Medicine, consorzio no-profit tra le infrastrutture di ricerca europee) e di IATRIS, l'infrastruttura italiana per la medicina traslazionale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, a cui aderiscono oltre venti tra le più importanti istituzioni di ricerca sanitaria e biomedica del Paese.

Va tuttavia rilevato come occorra costituire una Rete Regionale delle Infrastrutture di Ricerca, la cui mancanza rappresenta una criticità sistemica. Gli Istituti di Ricerca da soli, data la loro spesso ridotta dimensione, hanno difficoltà ad affrontare problematiche di respiro più vasto, sotto tutti i profili, per poter generare un reale impatto sull'intero territorio regionale.

La costituzione di partnership tra istituti di ricerca operanti in ambiti multidisciplinari (come, ad esempio, nella filiera agroalimentare o del benessere), con forme di rappresentanza unica, consentirebbe di accrescere la competitività territoriale. ISMETT si sta facendo portatore, a livello regionale, di istanze di rete, che devono però trovare ancora copertura finanziaria. Si evidenzia, che le tre IR regionali finanziate attraverso l'Azione 1.5.1 avevano presentato un progetto di rete delle IR a valere sui residui dell'Azione, per dar vita ad un raggruppamento regionale che potesse divenire punto di riferimento nazionale ed europeo su ambiti molto più ampi rispetto a quelli in cui singolarmente agisce ogni IR.

Anche se questo tema esula dai risultati specifici del progetto, potrebbe tuttavia rappresentarne una significativa valorizzazione.



## Maturità progettuale

Livello di progettazione disponibile	<p>ex D.Lgs 163/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità <input type="checkbox"/></li> <li>• Preliminare <input type="checkbox"/></li> <li>• Definitiva <input type="checkbox"/></li> <li>• Esecutiva <input type="checkbox"/></li> </ul> <p>ex D.Lgs. 50/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattibilità <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>• Definitiva <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>• Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul>
Riferimenti atto di approvazione	<b>Dato non rilevato</b>
Disponibilità del sito <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il cantiere è aperto? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
I lavori sono ultimati? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Le opere realizzate sono in esercizio? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE	<p>Si segnala che ad ogni è stato raggiunto il 66% della spesa che ha consentito diverse realizzazioni. Le opere ricadenti nel Lotto 1 e Lotto 2 hanno fortemente risentito dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da COVID-19, tanto che i due cantieri sono stati bloccati e le attività sono state ferme per quasi due mesi. Ad oggi i cantieri sono ripartiti e il Lotto 1 si prevede venga consegnato in tempi brevi. La Cell Factory è quasi completata, si sta inoltre potenziando la Biobanca e i laboratori sensori, il laboratorio Big Data, e altre strutture. Per quel che riguarda la parte attrezzature si può evidenziare che il Laboratorio di Imaging ha completato il suo potenziamento tecnologico per quanto riguarda le apparecchiature più "rilevanti" (in termini economici e volumetrici) sì da consentire l'inaugurazione del suddetto laboratorio che è avvenuta a gennaio 2020.</p>

## OBIETTIVI E INDICATORI

### Utilità dell'intervento

(Informazioni da acquisire dall'esame della documentazione descrittiva del progetto, allegata alla richiesta di finanziamento e da interlocuzioni in loco con il responsabile della realizzazione del progetto)

Quesiti	Note
<p>L'intervento risponde ad una necessità derivante da obbligo di legge?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Se sì, Indicare riferimento normativo</i></p>
<p>Qual è il contesto strategico/pianificatorio di riferimento per l'intervento?</p>	<p>L'investimento per la realizzazione delle opere edili previste dal progetto è incluso nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.</p>

Quesiti	Note
<p>È stata effettuata un'analisi dei fabbisogni inerenti l'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Quantificare fabbisogni e target di destinatari</i>  <i>Indicare fonte</i></p> <p>L'analisi è stata condotta internamente e la progettazione dell'intervento complessivo è stata coordinata dalla Direzione di Istituto con il supporto della Direzione Scientifica e della Grants &amp; Project Management Division. L'intervento è stato pensato per rispondere all'esigenza di aggiornamento tecnologico dell'Infrastruttura di Ricerca dell'IRCCS ISMETT al fine di rafforzare il posizionamento nazionale e internazionale dei partner negli ambiti della Medicina di Precisione e dei Big Data. Scopo del potenziamento è dotare l'IR di attrezzature e spazi per la ricerca che consentano nel tempo di raccogliere, analizzare e gestire dati e informazioni provenienti, accanto ad altre fonti, anche dalla clinica e migliorare la capacità di svolgere attività di ricerca. Molte delle attrezzature che ricadono nell'intervento sono già presenti nell'Infrastruttura e il potenziamento si concretizza nella loro sostituzione o aggiornamento per potere appunto acquisire, trasmettere e gestire informazioni e dati a scopo di ricerca. Il destinatario dell'intervento di potenziamento è l'Infrastruttura stessa, mentre per quel che riguarda le professionalità, i destinatari possono essere definiti come singoli ricercatori o gruppi di essi e scienziati, interni ed esterni, che utilizzeranno l'IR IRCCS ISMETT per sviluppare progetti anche collaborativi di ricerca sanitaria, biomedica e traslazionale.</p>
<p>È disponibile una quantificazione degli utenti destinatari dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p>Quantificare il bacino di utenza  Indicare fonte</p>
<p>Sono individuati gli obiettivi di realizzazione e i relativi target attesi?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i></p> <p>Lo stato di realizzazione dell'intervento viene monitorato e misurato attraverso alcuni semplici indicatori quantitativi correlati alla implementazione delle varie attività relative alle voci di spesa previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese tecniche/Opere edili e impianti tecnologici: rispondenza dell'esecuzione rispetto al GANTT; adeguatezza delle risorse di budget rispetto alle necessità;</li> <li>- Attrezzature e strumentazione scientifica: grado di completamento della dotazione strumentale per singolo laboratorio; stato di avanzamento della spesa in linea con la durata complessiva dell'intervento; average mensile e annuale di avanzamento della spesa;</li> <li>- Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e tecnologiche: average mensile e annuale di avanzamento della spesa.</li> </ul>

Quesiti	Note
<p>Sono individuati gli obiettivi di risultato e i relativi target attesi?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i></p>
<p>Gli indicatori di risultato individuati sono coerenti con i risultati attesi dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>In caso di risposta negativa, riportare alcuni esempi di incoerenza tra indicatori di risultato e risultati attesi</i></p> <p>Ci si immagina che l'Infrastruttura così potenziata, potrà nel corso del tempo attrarre e aggregare nuove e più rilevanti attività di ricerca con la naturale conseguenza di diventare polo di attrazione per ricercatori e personale tecnico.</p> <p>Tuttavia, non sono previsti indicatori di risultato in senso stretto.</p> <p>Sul piano delle ricadute occupazionali (in termini di attrazione di nuovi ricercatori ma anche di mantenimento dei volumi occupazionali esistenti) ad oggi non è possibile definire l'impatto, il dato potrà essere rilevato solo ex post quando saranno espletate le attività previste e si avranno i primi effetti misurabili. Ad oggi è pur tuttavia presente un problema legato alla disponibilità di spazi fisici, che è limitante rispetto alla possibilità di inserire nuovo personale. A tale vincolo si sta comunque cercando di ovviare attraverso la collaborazione con la fondazione Ri.MED, che sta realizzando nuove strutture in grado di ospitare ricercatori e personale amministrativo.</p>
<p>È riscontrabile documentazione che fornisca evidenza di eventuali prodotti ottenuti/resultati maturati?</p>	<p><i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lotto 1 (Cell Factory e Laboratori Controllo di Qualità):</b> in data 19/02/2020 è stato redatto dal Direttore dei lavori il certificato di ultimazione dei lavori (eseguiti da Assing S.P.A.). Lo stesso Direttore dei lavori ha assegnato ulteriori 30 gg per il completamento di lavorazioni di piccola entità fissando il termine ultimo al 20 marzo 2020 (il 13/03 lavori sospesi per emergenza COVID-19).</li> <li>• <b>Lotto 2 (interventi postazioni ricercatori e laboratori di ricerca):</b> il termine dei lavori è fissato al 12/07/2020 (esecuzione dei lavori affidati alla ditta Emmecci S.r.l.). Nel mese di gennaio 2020 sono state consegnate le prime due aree oggetto di intervento (locali esterni sottorampa e spogliatoi piano seminterrato). Il 16/03 lavori sospesi per emergenza COVID-19.</li> <li>• <b>Attrezzatura e strumentazione scientifica:</b> il piano dei costi del progetto prevede l'acquisizione di 100 attrezzature in quota ad ISMETT e 44 in quota alla fondazione Ri.MED. Al 29/02/2020 è descritta la seguente situazione delle apparecchiature in capo ad ISMETT:</li> </ul>

Quesiti	Note
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ 38 procedure d'acquisto concluse;</li> <li>○ 15 procedure d'acquisto in corso;</li> <li>○ 42 procedure d'acquisto da espletare;</li> <li>○ 5 in rimodulazione.</li> </ul> <p>Il cronoprogramma di acquisto delle attrezzature è stato definito sia sulla base della procedura di acquisto da seguire, sia sulla base del cronoprogramma degli interventi edili previsti, in modo tale che al termine di ogni procedura di acquisto ogni attrezzatura possa essere posizionata e collaudata nella sua posizione definitiva. E' stata data priorità alle attrezzature dal costo previsto più elevato e che quindi richiedevano procedure di acquisto più complesse e tempi più lunghi.</p> <p>Delle 42 gare da avviare, delle quali soltanto 5 superano la soglia dei 40 mila euro, sono già stati predisposti i documenti necessari all'avvio delle procedure d'acquisto.</p> <p>Per quanto riguarda il partner Ri.MED., la fondazione ha acquistato 12 attrezzature delle 44 previste.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e tecnologiche:</b> sono state avviate le consulenze previste per la "Progettazione della Cell Factory" e quella per la "Ottimizzazione/organizzazione logistica e funzionale laboratori GMP, QC e trapianto cellule". Le altre consulenze saranno avviate nel corso del 2020 parallelamente all'avanzamento dei lavori e al completamento della dotazione strumentale degli stessi.</li> </ul>

#### Indicatori di realizzazione e di risultato connessi all'intervento

Indicatore Realizzazione	Unità di misura	Valore previsto	Valore realizzato

AVANZAMENTI FISICI							
Tipologia Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Programmato	Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
Indicatore Core	Non Richiesto	NA	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore Occupazionale	Occupazione creata	N	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00
Realizzazione/Output COM	Ricerca, innovazione-Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	N	40,00	40,00	10,00	10,00	0,00
Risultato COM	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di	%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore QSN	Nessun indicatore		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Sistema Informativo Caronte

Indicatore Risultato	Unità di misura	Valore previsto	Valore attuale

### Il contributo dell'intervento al programma

(indicare a quali indicatori di risultato e di impatto, definiti nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificandoli, ove possibile)

Quesiti	Note
A quali risultati attesi del programma concorre la realizzazione dell'intervento?	<i>Indicare a quale indicatore di risultato (risultato atteso), definito nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificando i relativi indicatori di risultato</i>  <b>Dato non rilevato</b>
Sono stati valutati eventuali impatti di lungo termine?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo</i>  Non è stato previsto alcun studio di impatto tuttavia si prevede che una volta completato il potenziamento, questo argomento possa diventare di particolare attenzione per l'ente finanziatore che potrebbe sostenere uno studio sull'impatto dell'IR, quale motore di innovazione, sul tessuto imprenditoriale dell'isola.
ALTRO	

## SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE

### Analisi della domanda attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)

**Dato non rilevato**

### Analisi dell'offerta attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

**Dato non rilevato**

### Convenienza dell'intervento per il territorio

(fornire indicazioni sull'impatto che l'intervento può generare es. occupazionale, inquinamento delle acque, altro)

**Dato non rilevato**

## GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

### Soggetti coinvolti

Soggetto Proponente	Regione Sicilia
Soggetto Attuatore	Regione Sicilia
Soggetto Gestore	ISMETT – IRCCS
Soggetto Beneficiario	ISMETT – IRCCS
Localizzazione	Palermo
Regione	Sicilia

### Governance - soggetto proponente

Quesiti	Note
Il soggetto titolare delle risorse si è dotato di una organizzazione che assicuri l'avvio, il monitoraggio ed il controllo degli interventi?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<b>Dato non rilevato</b>
È stato individuato un referente?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>Dott. Fabrizio Campisi</b>
Il soggetto titolare delle risorse ha comunicato ai soggetti attuatori e ai soggetti Beneficiari l'avvenuto finanziamento?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A	<b>Dato non rilevato</b>
I dati dell'intervento sono inseriti nel sistema di monitoraggio BDU?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<b>Intervento monitorato sul sistema regionale di monitoraggio Caronte.</b>

### Governance - soggetto attuatore

Quesiti	Note
Il RUP è stato tempestivamente individuato? <input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	I RUP sono due, uno per l'area opere edili e uno per le procedure pubbliche di acquisto delle apparecchiature scientifiche. Il referente del progetto è il Dott. Fabrizio Campisi
È presente una convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l'attuazione dell'intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	<b>Convenzione del 6.11.2018 tra Regione Siciliana e ISMETT</b>
Nella convenzione/disciplinare sono regolate le principali attività (approvazione dei quadri economici, utilizzo economie, esecuzione varianti, nomina dei collaudatori, fornitura dati di monitoraggio, ecc.)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	
Le risorse sono state trasferite al soggetto attuatore? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	<b>Dato non rilevato</b>
ALTRO	

### Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore

Quesiti	Note
---------	------

Quesiti	Note
<p>Quante unità di personale utilizza il soggetto attuatore (RUP) per la realizzazione dell'intervento?</p>	<p>Il progetto ha una struttura di governance che prevede il coinvolgimento e l'impiego di diverse unità di personale, tanto da poter affermare che si tratta di un progetto che coinvolge per intero le strutture organizzative dei due partner.</p> <p>Responsabile dell'organizzazione complessiva del progetto è, come detto, il Direttore Generale, o Direttore d'Istituto, dell'IRCCS ISMETT. Le risorse utilizzate dal Responsabile di progetto provengono da molti dipartimenti e uffici dei due partner anche se l'elenco include un numero ben più ampio di ricercatori, sia "bench-side" sia "bed-side", che hanno contribuito alla fase di progettazione, alla definizione delle specifiche tecniche delle attrezzature e del lay out dei laboratori e allo sviluppo dei processi di certificazione correlati.</p> <p>Per quel che riguarda le specifiche figure dei responsabili unici dei procedimenti (RUP), come già detto, questi sono due e sono stati identificati uno per l'area opere edili e uno per le procedure pubbliche di acquisto delle apparecchiature scientifiche.</p> <p>Per quel che riguarda il RUP delle opere edili, egli è supportato da cinque risorse interne all'Istituto: tre ingegneri che si occupano dell'assistenza tecnica e amministrativa, un addetto al facility che offre assistenza tecnica in particolare per quel che riguarda gli impianti del cantiere e un assistente amministrativo con compiti segretariali.</p> <p>Il RUP delle procedure di acquisto delle attrezzature si avvale dello staff del suo ufficio e in particolare di sette risorse. Di queste, quattro si occupano della predisposizione e gestione giuridica delle procedure di scelta del contraente, due unità si occupano della corretta gestione contabile a sistema informatico integrato degli impegni di spesa e dell'invio delle fatture all'Ufficio contabilità per il pagamento e un'ulteriore unità è di supporto segretariale al dipartimento sotto il profilo dell'acquisizione e protocollazione dei documenti in entrata e in uscita.</p>
<p>La progettazione dell'intervento è eseguita internamente?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p>La progettazione dell'intervento è stata curata dalla Grants &amp; Project Management Division sotto la guida e supervisione della Direzione di Istituto e in stretto raccordo con il partner Ri.MED. Per la presentazione della proposta progettuale non sono state utilizzate risorse esterne essendo tutte le competenze necessarie reperibili all'interno dello staff dei due partner.</p>
<p>In caso di progettazione esterna è stata affidata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p>Per quanto riguarda la parte delle opere edili, la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono stati affidati con procedura aperta alla R.T.P. Prisma Engineering S.r.l., Tecno2o Engineering S.r.l. e Arch. Barbera.</p>



Quesiti	Note
<p>La Direzione Lavori è affidata internamente all'amministrazione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>La direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza sono stati affidati con procedura aperta alla R.T.P. Prisma Engineering S.r.l., Tecno2o Engineering S.r.l. e Arch. Barbera.</p>
<p>In caso di direzione lavori esterna è stata affidata?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p>Sono stati individuati indicatori volti a monitorare l'efficienza dei processi organizzativi e procedurali nel corso dell'attuazione dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Quantificare gli indicatori di efficienza organizzativa e/o procedurale prescelti ovvero, in assenza di risultati misurabili in maniera quantitativa, fornirne una rappresentazione qualitativa delle best practices/criticità rilevate nel corso dell'attuazione</i></p> <p><b>Dato non rilevato</b></p>
<p>Sono presenti elementi innovativi o di esemplarità (sia procedurali, sia di risultato)? SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione.</i></p> <p><b>Dato non rilevato</b></p>

## CONFORMITA' URBANISTICA E AMBIENTALE<sup>2</sup>

### Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali

Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano Regolatore Generale

Piano Urbanistico Comunale

Piano del Parco

Altro (specificare)

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo.

<sup>2</sup> Compilare tale sezione della scheda relativa alla conformità urbanistica e ambientale nelle parti che si ritengono applicabili alla tipologia di infrastruttura sottoposta a verifica.

## Quadro dei vincoli

- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico
- L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario
- L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale
- L'intervento ricade in zona di rispetto stradale
- L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari
- L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento  *Specificare vincolo/i*
- quali azioni sono state adottate per rendere il progetto appaltabile e/o realizzabile nei tempi previsti?  *Dato non rilevato*
- L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale
- L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale
- L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC) o una Zona di Speciale di Conservazione (ZSC) e/o in una area protetta  *Specificare quali*
- L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante

## Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

*(descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)*

## Effetti ambientali connessi all'intervento

*(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)*

## Azioni volte a ridurre le emissioni

*(specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)*

## CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO<sup>3</sup>

Le fonti (Open Coesione e Sistema Informativo Caronte) analizzate per il monitoraggio non presentano un aggiornamento dei dati.

A seguito dell'interlocuzione con il Direttore della Grants & Project Management Division dell'IRCCS ISMETT sono stati forniti i seguenti dati di avanzamento del progetto:

Avvio attività il 22/11/2017.

### LOTTO 1:

- 18/03/2019 Avvio lavori
- 13/02/2020 completamento fornitura e posa in opera LOTTO 1
- 19/02/2020 riscontro ultimazione lavori e concessione del termine del 20/03/2020 per l'esecuzione e il completamento di lavori di piccola entità sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 13/03/2020 al 18/05/2020
- 22/06/2020 verbale di constatazione dell'avvenuta esecuzione di opere marginali

### LOTTO 2:

- 16/10/2019 Avvio lavori
- I lavori sono stati sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 16/03/2020 al 18/05/2020 e sono tutt'oggi in corso.

### Fattibilità tecnica ed economica

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			<b>MIN</b>	<b>MAX</b>
					-	-

Note: Dato non rilevato

### Preliminare

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			<b>MIN</b>	<b>MAX</b>

Note: Dato non rilevato

<sup>3</sup> Per gran parte di questa sezione è indispensabile acquisire la documentazione di progetto, la relazione finale dei lavori e gli atti del collaudo tecnico-amministrativo

### Definitivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note: Dato non rilevato

### Esecutivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note: Dato non rilevato

### Aggiudicazione - Appalto di forniture e/o servizi Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note: Dato non rilevato

### Esecuzione lavori

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
22.11.2017 Prevista	31.12.2020 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
21.11.2017 Effettiva	31.03.2021 Data di conclusione aggiornata					

Note: Note: fonte Open Coesione e SI Regione Siciliana Caronte.

### Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
Prev / Eff	Prev / Eff	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note: Dato non rilevato

### Collaudo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note: Dato non rilevato

### Funzionalità Informazioni da acquisire

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note: **Dato non rilevato**

### Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale

Per tutte le date del cronogramma consolidato che differiscono da quelle delle relative, riportare la motivazione della variazione

Per quel che riguarda i lavori, a seguito del blocco dei cantieri dovuto allo stato di emergenza nazionale per la pandemia da COVID-19, è stato elaborato dalla Direzione lavori e dal RUP un nuovo cronoprogramma che prevede la consegna dei lotti a ridosso del termine di ultima conclusione delle attività (31.12.2020). Purtroppo, tale slittamento potrebbe comportare l'impossibilità di rispettare i tempi previsti per l'installazione e il collaudo delle attrezzature nei nuovi laboratori e un ritardo nell'avvio delle consulenze non avendo più a disposizione un cuscinetto temporale in grado di assorbire ulteriori ritardi.

### Ritardi nell'attuazione dell'intervento

(fornire indicazioni circa i ritardi del percorso critico dell'intervento legati alla fase di avvio di implementazione e la fase in itinere di implementazione, specificando per ogni tipo di ritardo i motivi che l'hanno causato e le azioni correttive eventualmente poste in essere)

Motivi	Azioni correttive
<p>Le criticità maggiori risiedono nelle lunghe e complesse procedure di gara sia per quel che riguarda i lavori che per le attrezzature. Si tratta di criticità ben note a chi opera nel campo degli appalti pubblici e che molto spesso comportano slittamenti temporali non sempre prevedibili e compatibili con i tempi di esecuzione dell'intervento. Ad esempio, si sono avute delle procedure di gara onerose e complesse, che hanno subito ritardi a seguito di variazioni normative intervenute in corso d'opera. Nel caso specifico, il decreto legge n.32 del 18.04.2019 (cd. "sblocca cantieri") con l'eliminazione della procedura negoziata, ha prolungato i tempi di esecuzione delle gare in quanto non è stato più possibile effettuare la riduzione del numero delle imprese candidate attraverso il sorteggio. Pertanto, si è dovuta attuare la sola procedura aperta dovendo valutare le offerte di cinquantaquattro imprese candidate piuttosto che di quindici.</p> <p>Accanto a questo tipo di criticità, per così dire, "intrinseche" alle procedure di gara pubbliche, si è riscontrata una non sempre tempestiva capacità da parte</p>	<p>Per le attrezzature è in corso una revisione delle previsioni di costo approvate poiché si sono dovute reiterare diverse procedure di gara a causa della diserzione dei fornitori che hanno rappresentato la circostanza che la loro mancata partecipazione è stata dovuta alla base d'asta troppo bassa. Su un paio di esse si è intervenuto reiterando la gara con specifiche tecniche inferiori. Seppure questo viene incontro alla necessità di rispetto dei vincoli riguardanti le variazioni di spesa, esso rappresenta un problema dal punto di vista dell'avanzamento tecnologico e degli obiettivi progettuali in quanto una dotazione tecnologica con caratteristiche tecniche inferiori non potrà consentire in toto lo sviluppo futuro di attività di ricerca di frontiera. Ad altre si è risposto aumentando la base d'asta con l'immissione di ulteriori fondi a carico dei beneficiari, aumentando così l'ingente cofinanziamento a carico dei beneficiari stessi.</p>

dell'ente finanziatore a intervenire per rispondere all'evoluzione delle necessità di un progetto così complesso la cui caratteristica principale risiede nel livello di avanguardia tecnologica del potenziamento previsto. Ciò comporta la necessità di adeguare regolarmente le previsioni tecniche e di spesa di attrezzature pensate e quotate anni prima l'avvio delle attività.

Nello specifico, a seguito delle economie maturate dal progetto derivanti dai ribassi di gara (che, alla data del 17.10.2019 erano pari a Euro 870.245,00 per ISMETT e 130.369,00 per la Fondazione Ri.MED), ISMETT ha presentato al Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana una richiesta di rimodulazione per il riutilizzo delle medesime economie, ad ottobre 2019. La Regione ha fornito risposta ad agosto 2020 con il diniego al riutilizzo delle economie, disponendo il recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d'asta realizzati nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e/o forniture e la riallocazione delle risorse all'Asse in questione.

L'impossibilità di riutilizzare le economie maturate costituisce una forte limitazione rispetto al fabbisogno progettuale per la realizzazione di interventi che, data la natura del progetto, risponderebbero ad esigenze di adeguamento tecnologico continuamente in evoluzione. Inoltre, considerato che ISMETT e Ri.MED (beneficiari) cofinanziano l'intervento con il 50% del costo totale dell'intervento (8.201.349,00 Euro), questo determina effetti anche sul quadro economico generale e sulle potenzialità del progetto anche in termini di ricadute sul territorio regionale.

Peraltro, ISMETT ravvisa un vacuum regolatorio dovuto alla mancanza di linee guida per la rendicontazione delle risorse della linea 1.5.1. cosa che lascia margini interpretativi troppo ampi e problemi gestionali complessi da affrontare come evidenziato dalla

Sul punto l'Istituto si sta confrontando con il Dipartimento AA.PP. poiché il diniego si basa sul Manuale di Attuazione che, peraltro, non regola in dettaglio le modalità di gestione e rendicontazione della specifica azione del PO FESR.

<p>richiesta di rimodulazione e dalla risposta ad essa. I lunghi tempi necessari alla Regione per fornire risposte alle richieste mosse dal beneficiario sono da rintracciarsi non nella mancata disponibilità del Dipartimento quanto, piuttosto, nella indisponibilità da parte dello stesso di esperti tecnico scientifici da assegnare ai progetti cofinanziati dall'azione 1.5.1. come invece fatto dalla stessa Regione per l'azione 1.1.5. e come, peraltro, avviene per i progetti di ricerca e sviluppo finanziati dal MIUR e dal MISE. Tale mancanza non consente al progetto di potenziamento il necessario "timing" rispetto al continuo aggiornamento ed evoluzione della ricerca e delle tecnologie per la ricerca, tenendo così fermo un progetto ad una configurazione pensata oltre 36 mesi addietro.</p> <p>Inoltre, l'emergenza nazionale dovuta alla pandemia da COVID-19 ha rallentato parte delle attività e, in particolare, ha bloccato i cantieri dei Lotti 1 e 2 comportando così uno slittamento dei termini di consegna dei lavori che giungeranno a ridosso del termine ultimo di conclusione delle attività progettuali (31.12.2020).</p>	<p>ISMETT ha formulato una richiesta di proroga del cronoprogramma di attuazione dell'intervento a seguito delle restrizioni del Covid che hanno avuto un impatto negativo sulla tempistica di realizzazione del progetto. La richiesta è stata accolta dal Dipartimento AA.PP. che ha concesso lo slittamento dei termini di esecuzione del progetto al 31.12.2021.</p>
---	--

## IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

### Azioni gestionali interne

*Riportare le azioni gestionali interne adottate. Le azioni gestionali interne, correttive dell'intervento, sono operate senza modificare la natura dell'intervento: non è cambiato il quadro finanziario, non è cambiato in maniera sostanziale il cronogramma, non sono cambiate le specifiche dell'intervento. Si tratta pertanto di normali azioni correttive, rientranti nell'ambito di competenza dei "beneficiari" che implementano gli interventi.*

### Dato non rilevato

### Azioni gestionali esterne

*Le azioni gestionali esterne sono operate solo dopo un'approvazione regionale delle medesime, in quanto modificano la natura dell'intervento: si tratta infatti di azioni che variano in maniera sostanziale la natura di un progetto approvato; pur rimanendo nell'ambito del quadro progettuale iniziale, la variazione, infatti, incide sul cronogramma, sulle specifiche dell'intervento o, addirittura, sul quadro finanziario. Evidentemente i cronogrammi modificati a seguito*

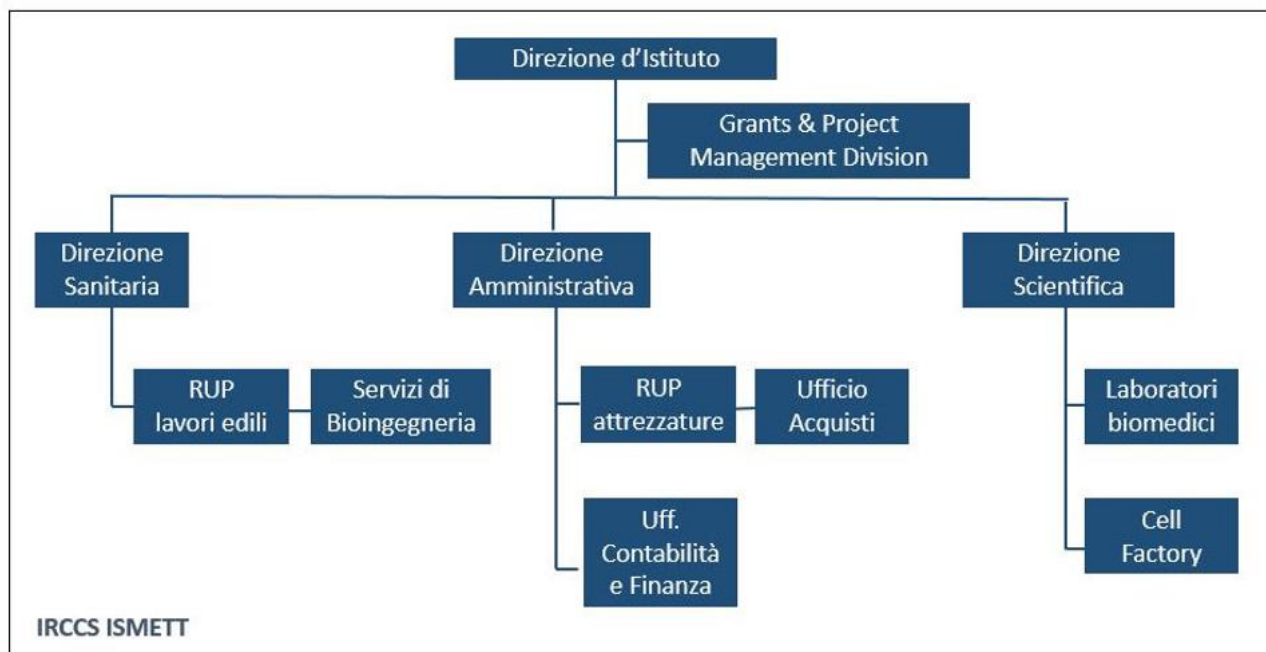
delle azioni correttive dovranno rimanere compatibili con i tempi di impegno di spesa (fine 2020) e di spesa effettiva (fine 2023) dei fondi strutturali, e con i programmi finanziari dei singoli Fondi.

**Dato non rilevato**

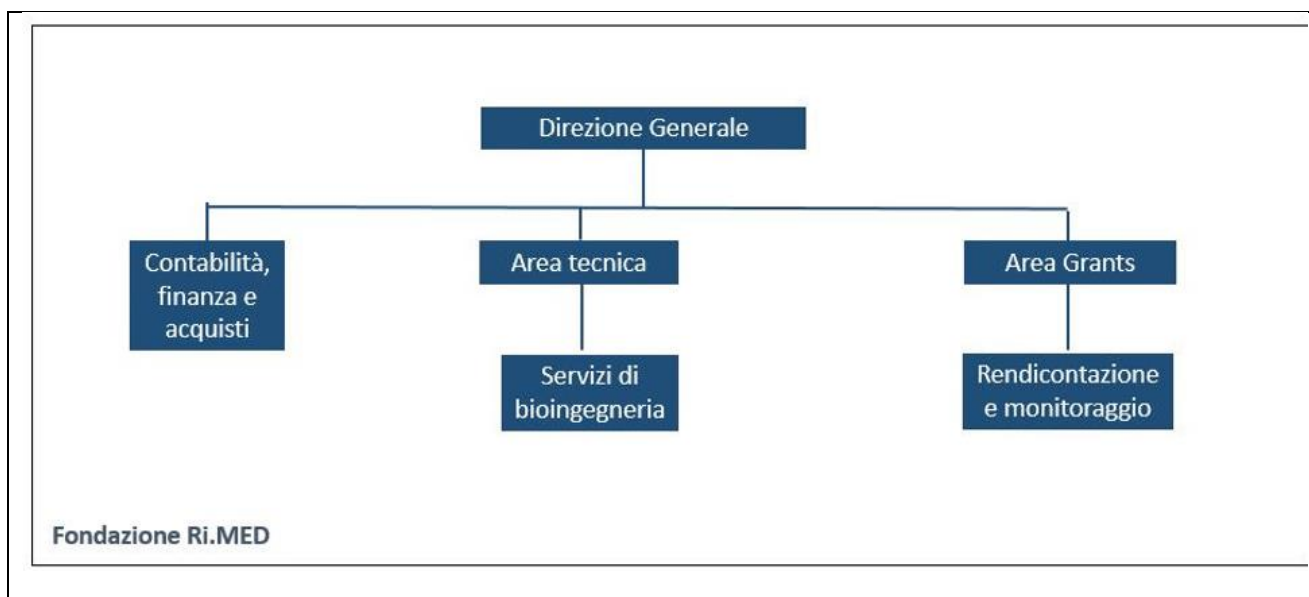
### Descrizione del modello di gestione prescelto

Come precedentemente detto, l'intervento ha avuto genesi all'interno della direzione aziendale ed è stata condivisa con gli stakeholder che hanno sin da subito supportato l'iniziativa e costantemente sollecitato gli operatori a mantenere alti livelli di efficienza ed efficacia dell'intervento. Questa indicazione si è concretizzata in un modello di governance del progetto molto ben definito che prevede un coordinamento generale (tecnico e scientifico) affidato alla Direzione dell'Istituto che, in estrema sintesi, si avvale della Grants & Project Management Division per il day by day management, il monitoraggio delle azioni e per il controllo e la rendicontazione delle attività (avanzamento fisico e finanziario). Affinché la struttura di governo del progetto non si accavallasse alle normali procedure e sistemi gestionali dell'Istituto, essa è stata pensata, ripercorre e sfrutta le responsabilità e competenze dell'organigramma aziendale e si pone, grazie all'intervento di logiche e metodiche di project management, come "facilitatrice" delle normali procedure aziendali qui concentrate in un unico programma strategico che però cammina parallelamente al normale carico di lavoro di una struttura del Servizio Sanitario Nazionale. La "governance" di progetto prevede una sotto articolazione funzionale per partner (IRCCS ISMETT e Fondazione Ri.MED) rispondente alla specifica organizzazione di ciascuno di essi. La struttura capofila (IRCCS ISMETT) garantisce il coordinamento generale del progetto e ha strutturato, sin dal suo avvio un organo di gestione, il comitato di progetto IR, che si riunisce con cadenza mensile per analizzare lo stato di avanzamento del progetto, relazionare su di esso e confrontarsi su ogni eventuale misura correttiva da adottare nel caso di particolari criticità. Al comitato partecipano entrambi i partner con i vertici aziendali e con i vertici degli uffici preposti all'implementazione del progetto stesso.

### Organigramma di progetto dei due partners







### Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)

Trattandosi di un'infrastruttura di interesse pubblico che vede come destinatari ricercatori e gruppi di ricerca si ipotizza che il funzionamento a regime possa essere sostenuto dall'incremento delle attività di ricerca ad alto contenuto tecnologico che consentiranno all'IR potenziata di attrarre e concentrare ulteriori risorse pubbliche e private (ad es. programmi e bandi di banche, assicurazioni, associazioni, fondazioni, ecc.) destinate a sostenere la ricerca e l'innovazione. Va qui evidenziato, che i beneficiari si sono posti sin da subito l'obiettivo di garantire la sostenibilità dell'iniziativa prevedendo infatti una consulenza ad hoc che riguarda specificamente l'analisi del posizionamento nazionale e internazionale dell'IR IRCCS ISMETT. Come descritto nella proposta progettuale definitiva, questa attività consulenziale deve aiutare a delineare la collocazione strategica nazionale e internazionale dell'IR come passo fondamentale per comprenderne la sostenibilità nel lungo termine. Ciò include la capacità dell'IR di integrarsi alla rete delle infrastrutture di ricerca europee, di attrarre finanziamenti pubblici e privati e commesse di ricerca, di attrarre ricercatori dall'estero così come garantire programmi e percorsi di mobilità dei ricercatori. L'Unione Europea sta definendo un quadro regolatorio per definire standard di qualità dei servizi offerti che possano garantire "l'appeal" delle IR da parte delle imprese o di investitori privati. Pertanto, ci si attende che attività consulenziale prevista fornisca indicazioni specifiche e il quadro di insieme generale così che su questo set di informazioni strutturate e organiche si possano basare scelte strategiche di sviluppo consapevoli e condivise.

### PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE

	<b>Criticità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Azione correttiva:</b>
1	Incompletezza o carenze del progetto esecutivo.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
2	Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			

<b>Criticità</b>		<b>Tempistica</b>	<b>Azione correttiva:</b>
3	Contenzioso nella fase di affidamento dei lavori.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
4	Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
5	Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
6	Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorpresa geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
7	Redazione e/o approvazione di perizie di variante.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
8	Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti, ecc...).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
9	Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
10	Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
11	Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
12	Espropri	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			

<b>Criticità</b>		<b>Tempistica</b>	<b>Azione correttiva:</b>
13	Carenza coperture finanziarie	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
14	Altro	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

Documento di progetto Febbraio 2017;

Relazione Progetto definitivo Luglio 2018;

Relazione stato di avanzamento del progetto ad Aprile 2020;

Convenzione per la realizzazione del progetto tra Regione Siciliana e ATS: ISMETT IRCCS-Fondazione Ri.MED. del 6/11/2018;

Questionario compilato dal Project Manager dell'intervento in data 21/05/2020;

Monitoraggio Caronte al 12.05.2020;

Sintesi intervista di approfondimento sull'intervento del 22 settembre 2020.

# GMP FACILITY: LABORATORI DI RICERCA E SERVIZI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI DELL'ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E LE TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE (IRCCS-ISMETT)

REGIONE SICILIANA

REPORT DI VERIFICA

---

ALLEGATO 2 - IL PERCORSO DI VERIFICA



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1  
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI  
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

## INDICE

1.	AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA .....	3
2.	PRIMA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA ED ESAMINATA .....	3
3.	INTERVISTA A ISMETT - ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE .....	3
4.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ED ESAMINATA .....	3
5.	CONDIVISIONE DEGLI ESITI PRELIMINARI DELLA VERIFICA CON I SOGGETTI COINVOLTI.....	4
	<i>Allegato 1.1 Nota di accredito .....</i>	<i>6</i>
	<i>Allegato 1.2. Estratto di intervista a ISMETT – 22 settembre 2020 .....</i>	<i>8</i>
	<i>Allegato 1.3 Nota Regione Siciliana del 20 novembre 2020 n. 17359. ....</i>	<i>12</i>

## 1. Avvio del percorso di verifica

Il **1 aprile 2020** è stata inviata la nota di accredito (**allegato 1.1**) a:

- a. Al RUP Ing. Antonio Capuana - ISMETT
- b. ADG – POR FESR Sicilia – Arch. Dario Tornabene
- c. NUVV – Dott. Domenico Spampinato

Si è immediatamente attivata l'interlocuzione con il Manager di progetto, dottor Fabrizio Campisi, e con la sua collaboratrice dott.ssa Laura Galatioto. Con la nota di accredito, in cui a seguito dell'emergenza sanitaria si specificava che l'analisi sarebbe stata condotta inizialmente su base documentale, sono stati richiesti i seguenti atti:

- Atto di Convenzione con l'Amministrazione erogatrice dei fondi (ovvero atto analogo che regola i rapporti tra il soggetto beneficiario e il soggetto titolare delle risorse)
- Documentazione descrittiva del progetto che è allegata alla richiesta di finanziamento (compreso il Piano di gestione)
- Relazione tecnica illustrativa del progetto
- Eventuali studi sui previsti impatti dell'intervento
- Evidenza dei vincoli ambientali ed urbanistici cui soggiace l'intervento e dei potenziali impatti
- Autorizzazioni e/o atti amministrativi di inserimento in strumenti urbanistici/ambientali che sono stati ottenuti

## 2. Prima documentazione ricevuta ed esaminata

Con una prima comunicazione del **10 aprile 2020**, ISMETT ha inviato la seguente documentazione:

- Documentazione descrittiva del progetto
- Convenzione con il Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana
- Relazione sullo stato di avanzamento del progetto

Con una seconda comunicazione del **21 maggio 2020** è stata inviata ulteriore documentazione:

- Il questionario
- Report di monitoraggio

## 3. Intervista a ISMETT - Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione

A seguito dell'esame della documentazione sopra indicata, è stato organizzato un incontro con il Project Manager dottor Campisi e con il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana; l'intervista si è tenuta in videoconferenza il giorno **22 settembre 2020** e in allegato si riporta uno stralcio della sintesi relativo alle principali questioni affrontate con l'elenco dei partecipanti (**Allegato 1.2**).

## 4. Ulteriore documentazione richiesta ed esaminata

A seguito dell'incontro del 22 settembre 2020, sono stati richiesti ulteriori documenti, il Project Manager con comunicazione del **28 settembre 2020** ha inviato la documentazione che riguarda la rimodulazione dell'intervento e la richiesta di proroga, ovvero:

- nota ISMETT n. 26988 del 17.10.2019 e relativi allegati
- nota di risposta dell'AA.PP. n 34573 e le note ISMETT richiamate nel testo
- nota ISMETT del 03.08.2020 firmata digitalmente dal Direttore d'Istituto

- nota ISMETT 6754 con cui comunicavamo la sospensione delle attività progettuali a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia Covid-19
- nota dell'Assessorato n 35063 e suoi allegati (D.D.G. n. 1577/5S del 25/08/2020 di approvazione dell'addendum alla convenzione e addendum alla convenzione firmato digitalmente)
- addendum alla convenzione, del 12 novembre 2018 e il suo decreto di approvazione
- verbale sospensione dei lavori

## 5. Condivisione degli esiti preliminari della verifica con i soggetti coinvolti

A seguito dell'analisi della documentazione e dell'intervista con ISMETT è stato redatto un **Report preliminare di verifica** per una opportuna condivisione con i soggetti coinvolti.

Con nota n.13379 del 29 ottobre 2020, il Report preliminare è stato trasmesso a:

- a) al RUP Ing. Antonio Capuana – ISMETT (e poi inviato al Project Manager dott. Campisi)
- b) all'Autorità di gestione POR FESR Sicilia 2014 – 2020, Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana
- c) al Referente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Sicilia

A seguito della comunicazione email del 29 ottobre 2020, con la quale sono state segnalate da ISMETT alcune modifiche nella sola scheda di rilevazione, interamente recepite, si è raccolta la disponibilità dell'AdG del PO FESR Sicilia ad un ulteriore incontro svoltosi il 16 novembre 2020 in modalità videoconferenza, per approfondire e chiarire gli esiti della verifica preliminare.

All'incontro hanno partecipato la nuova AcAdG del POR FESR Federico Lasco, il dottor Claudio Basso e il dottor Valentini del Dipartimento Programmazione, Servizio 3 Programmazione e Coordinamento strategia dell'innovazione, politiche della ricerca e sviluppo, agenda digitale e competitività delle imprese, Fabrizio Geraci del Nucleo regionale di valutazione e verifica, il Direttore generale Angelo Luca, il Project Manager Fabrizio Campisi e la dott.ssa Laura Galatioto per ISMETT e il Consigliere di amministrazione Laura Raimondo e i referenti dell'ACT NUVEC Federica Tarducci, Cecilia Rosica e Luca Murrau.

Sono state discusse le principali questioni emerse, con particolare riferimento al riutilizzo delle economie e alla mancanza di un Valutatore indipendente che possa garantire tempestiva risposta alle necessità di rimodulazioni che si sono presentate e che si presentano spesso nel corso di attuazione di progetti nel settore ricerca e innovazione.

Si è convenuto che, a progetto in via di conclusione, qualsiasi cambio nelle regole sarebbe ormai tardivo, rischiando di rallentare ulteriormente, in questa fase, la conclusione del progetto. Il NUVEC ha sottolineato tuttavia la necessità di affrontarle con la necessaria tempestività in vista del prossimo ciclo di programmazione.

Si è anche discusso di prospettive future per le IR in Sicilia, anche con riguardo alla nuova programmazione del Fondo sviluppo e Coesione, e al ruolo di ISMETT in questa fase di emergenza sanitaria da rischio biologico. Si può apprendere dalle azioni messe in campo per rafforzarle nel futuro con una pianificazione di più ampio respiro.

Anche sul tema della Rete regionale delle IR si è registrato l'interesse e l'apertura dell'AdG, soprattutto nell'attuale fase di avvio della programmazione 2021-2027.

L'AdG, a conclusione, ha proposto un incontro a breve tra ISMETT e il Dipartimento AAPP per esaminare le criticità emerse e ha preso l'impegno di restituire comunque commenti e integrazioni al Report entro i prossimi due giorni.

Il successivo 20 novembre, con nota n. 14739 (**Allegato 1.3**), il Dipartimento Programmazione ha inviato al NUVEC le proprie osservazioni in esito all'incontro. Tali osservazioni sono state recepite e integrate nella versione definitiva del Report, che verrà restituito con nota formale per la chiusura del presente percorso di verifica.







*Agenzia per la Coesione Territoriale*

**NUVEC - Nucleo Verifica e Controllo – Area 1**

*Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifica di efficacia*

AI RUP

Ing. Antonio Capuana - ISMETT

[ufficiorup@ismett.edu](mailto:ufficiorup@ismett.edu)

[acapuana@ismett.edu](mailto:acapuana@ismett.edu)

e, p.c. All'Autorità di Gestione

del POR FESR SICILIA 2014-2020

Arch. Dario Tornabene

[dario.tornabene@regione.sicilia.it](mailto:dario.tornabene@regione.sicilia.it)

[dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it)

Al Referente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Sicilia

Dott. Domenico Spampinato

[domenico.spampinato@regione.sicilia.it](mailto:domenico.spampinato@regione.sicilia.it)

Alle Direzioni Generali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

[vincenzo.gazzerro@agenziacoesione.gov.it](mailto:vincenzo.gazzerro@agenziacoesione.gov.it)

[michele.dercole@agenziacoesione.gov.it](mailto:michele.dercole@agenziacoesione.gov.it)

Al Coordinatore unico del NUVEC

Dott. Giampiero Marchesi

[Giampiero.marchesi@agenziacoesione.gov.it](mailto:Giampiero.marchesi@agenziacoesione.gov.it)

**Oggetto:** Programma attività di verifica sull'efficacia degli interventi finanziati con le risorse delle politiche di coesione – Progetto: GMP Facility: Laboratori di ricerca ISMETT, CUP G76G17000130007.

L'Agenzia per la coesione territoriale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha avviato attraverso il Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC una linea di azione finalizzata alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, come previsto peraltro nell'ambito del Piano Sud 2030 recentemente presentato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

L'attività prevede lo svolgersi di sopralluoghi nelle aree di localizzazione degli interventi e/o presso le sedi dei beneficiari ma, a seguito della sopravvenuta situazione di emergenza sanitaria e delle disposizioni di cui ai DPCM del 9, 11 e 23 marzo 2020 e del DL 25 marzo 2020 n.19, le attività, almeno per il momento, si svolgeranno prevalentemente da remoto.

Luigi Guerci  
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma  
tel. +39 06 96517667  
[nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it](mailto:nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it)

MOD\_08/2019



La linea di azione non intende focalizzarsi sulla regolarità e l'ammissibilità della spesa né sovrapporsi alle attività di competenza degli organismi di controllo dei singoli programmi. La finalità è quella di esaminare lo stato di attuazione degli interventi ed evidenziare i risultati conseguiti promuovendo eventuali buone pratiche poste in essere, nonché individuare gli ostacoli che rallentano l'attuazione nel caso di progetti in corso o non avviati.

La selezione degli interventi pubblici oggetto di verifica (tre progetti per ciascuna Regione, di cui uno non avviato, uno in itinere e uno concluso) è stata effettuata tramite screening dalla Banca Dati Unitaria tramite Opencoesione privilegiando interventi ritenuti significativi e di rilevante dimensione finanziaria.

Tra questi, il progetto "GMP Facility: Laboratori di ricerca ISMETT", CUP G76G17000130007, finanziato dal POR FESR SICILIA 2014- 2020 per circa 16,4 milioni di euro, che dai dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio risulta in corso di realizzazione.

Al fine di consentire un'analisi preliminare dell'intervento, in attesa della possibilità di procedere ai sopralluoghi, si richiedono i seguenti documenti:

- Atto di Convenzione con l'Amministrazione erogatrice dei fondi (ovvero atto analogo che regola i rapporti tra il soggetto beneficiario e il soggetto titolare delle risorse)
- Documentazione descrittiva del progetto che è allegata alla richiesta di finanziamento (compreso il Piano di gestione)
- Relazione tecnica illustrativa del progetto
- Relazione sullo stato di avanzamento del progetto
- Eventuali studi sui previsti impatti dell'intervento

I referenti NUVEC per l'attività in oggetto sono la dr.ssa Federica Tarducci ([federica.tarducci@agenziacoesione.gov.it](mailto:federica.tarducci@agenziacoesione.gov.it)) ed il dr. Luca Murrau ([luca.murrau.esp@agenziacoesione.gov.it](mailto:luca.murrau.esp@agenziacoesione.gov.it)) che nei prossimi giorni prenderanno gli opportuni contatti per verificare disponibilità e modalità di acquisizione della documentazione e per concordare il prosieguo delle attività.

Si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione e si inviano i più cordiali saluti.

Il Coordinatore di Area

(Ing. Luigi Guerci)

Luigi Guerci  
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma  
tel. +39 06 96517667  
[nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it](mailto:nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it)

MOD\_08/2019

2

Argomenti trattati nel corso della riunione: sintesi per punti

**a) A partire dallo stato dell'infrastruttura prima dell'intervento, quali sono le caratteristiche più significative del potenziamento (attrezzature principali da realizzare, implementazione) e quali risultati si ritiene di conseguire dopo la sua realizzazione (nuovi ambiti di ricerca che potrebbero aprirsi, nuove conoscenze conseguibili, incremento nelle tipologie di servizi erogabili, spazi di collaborazione potenziale, attrattività/rilevanza nel contesto internazionale). L'intervento di potenziamento quali ricadute generali può determinare per il territorio di riferimento (ad esempio a livello sociale o occupazionale)?**

Con l'implementazione dell'intervento di *GPM Facility* si intende realizzare un Centro per la medicina di precisione che sia in grado di elaborare una grande mole di dati e fornire risposte rispetto a processi di cura e di diagnosi individuale. L'obiettivo è consentire, grazie all'intervento che si sta realizzando, il posizionamento dell'Istituto in ambito nazionale ed internazionale. Per fare ciò occorre potenziare l'infrastruttura tecnologica dell'istituto, in modo che si possano creare attraverso dei sistemi di intelligenza artificiale dei processi di supporto alla decisione sia sul campo prettamente medico che della ricerca applicata.

Ad oggi si è conseguito un livello di spesa significativo, pari al 66%.

Tale livello di spesa è finora servito a potenziare l'infrastruttura di ricerca, laddove tale potenziamento prevede anche la realizzazione di laboratori diffusi all'interno della struttura ISMETT: in particolar modo, la *cell factory* è quasi completata, si sta potenziando inoltre la Biobanca e i laboratori sensori, il laboratorio Big Data, e molte altre strutture. Deve essere costituito un parco infrastrutturale adeguato per rendere l'Istituto un partner credibile a livello nazionale ed internazionale.

Sul piano delle ricadute occupazionali (in termini di attrazione di nuovi ricercatori ma anche di mantenimento dei volumi occupazionali esistenti) ad oggi non è possibile definire l'impatto, il dato potrà essere rilevato solo ex post quando saranno espletate le attività previste e si avranno i primi effetti misurabili. Ad oggi è pur tuttavia presente un problema legato alla disponibilità di spazi fisici, che è limitante rispetto alla possibilità di inserire nuovo personale. A tale vincolo si sta comunque cercando di ovviare attraverso la collaborazione con la fondazione Ri.MED, che sta realizzando nuove strutture in grado di ospitare ricercatori e personale amministrativo.

Il progetto deve essere considerato all'interno di un quadro di integrazione con il territorio. In termini strategici, in particolar modo, si punta a definire la formazione di un cluster, assieme alla fondazione Ri.Med ed UPMC Italy (la divisione italiana della *University of Pittsburgh Medical Center* che ha una sede anche a Palermo), che possa divenire un centro di eccellenza regionale nel campo della medicina di precisione. Di fatto ISMETT fa già parte del Distretto Tecnologico Nano e Micro Sistemi della Regione Siciliana, nell'ambito del quale si sono potute avviare delle partnership con imprese private su progettualità nel settore *Health e Ambient Assisted Living* che hanno attratto già altri finanziamenti (es. fondi MIUR) così come ha promosso e aderito ad altre iniziative come, ad esempio, l'ATS Ambiente e Salute voluta dal Dipartimento regionale per l'Ambiente a cui, oltre ISMETT, partecipano l'ARPA Sicilia, il CNR e l'INFN

**b) Rispetto al cronoprogramma procedurale quali sono le fasi previste dal progetto e la tempistica prevista ed effettiva? (Nel monitoraggio regionale risultano valorizzate solo le fasi di: concessione finanziamento, esecuzione interventi, chiusura).**

- AVVISO PNIR Invito a presentare manifestazione di interesse 05/12/2014
- ISMETT Presentazione manifestazione di interesse 11/12/2014
- REG. SICILIANA 8/11/2016 Convocazione incontro tecnico del 15/11/2016
- REG. SICILIANA Richiesta proposta progettuale 13/01/2017
- ISMETT Progetto esecutivo trasmesso il 12/02/2017

- REG. SICILIANA 16/01/2018 notifica della coerenza dell'IR ISMETT con il PO FESR 2014/2020 (D.D.G. n. 25/5S del 16/01/2018)
- ISMETT Progetto definitivo consegnato l'18/07/2018
- REG. SICILIANA Concessione finanziamento il 10/08/2018 (D.D.G. 1251\_5.s)
- Convenzione Regione Sicilia-IRCCS ISMETT 7/11/2018
- Avvio attività 22/11/2017

LOTTO1:

- esecuzione lavori (avvio e conclusione (prevista se ricorre))
- 18/03/2019 Avvio lavori
- 13/02/2020 completamento fornitura e posa in opera LOTTO 1
- 19/02/2020 riscontro ultimazione lavori e concessione del termine del 20/03/2020 per l'esecuzione e il completamento di lavori di piccola entità sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 13/03/2020 al 18/05/2020
- 22/06/2020 verbale di constatazione dell'avvenuta esecuzione di opere marginali

LOTTO 2:

- 16/10/2019 Avvio lavori
- I lavori sono stati sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 16/03/2020 al 18/05/2020 e sono tutt'oggi in corso

Con riferimento agli indicatori di risultato, il NUVEC fornirà supporto ad ISMETT nella individuazione di indicatori coerenti con il settore di intervento e i risultati attesi, in grado di restituire anche elementi di autovalutazione sull'efficacia del progetto.

**c) *Persistono vincoli e/o autorizzazioni (es. richieste di rimodulazione progettuale/finanziaria, ecc.) che occorre richiedere e che rallentano l'attuazione del progetto?***

A seguito delle economie maturate dal progetto derivanti dai ribassi di gara (che, alla data del 17.10.2019 erano pari a Euro 870.245,00 per ISMETT e 130.369,00 per la Fondazione Ri.MED ), ISMETT ha presentato al Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana una richiesta di rimodulazione per il riutilizzo delle medesime economie, ad ottobre 2019 (documento da acquisire). La Regione ha fornito risposta ad agosto 2020 con il diniego al riutilizzo delle economie, disponendo il recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d'asta realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e/o forniture e la riallocazione delle risorse all'Asse in questione. Sul punto l'Istituto si sta confrontando con il Dipartimento AA.PP. poiché il diniego si basa, secondo ISMETT, su un'interpretazione del Manuale di Attuazione che, peraltro, non regola in dettaglio le modalità di gestione e rendicontazione della specifica azione del PO FESR.

L'impossibilità di riutilizzare le economie maturate costituisce una forte limitazione rispetto al fabbisogno progettuale per la realizzazione di interventi che, data la natura del progetto, risponderebbero ad esigenze di adeguamento tecnologico continuamente in evoluzione. Inoltre, considerato che ISMETT e Ri.MED (beneficiari) cofinanziano l'intervento con il 50% del costo totale dell'intervento (8.201.349,00 Euro), questo determina effetti anche sul quadro economico generale e sulle potenzialità del progetto anche in termini di ricadute sul territorio regionale.

Peraltro, ISMETT ravvisa un vacuum regolatorio dovuto alla mancanza di linee guida per la rendicontazione delle risorse della linea 1.5.1. cosa che lascia margini interpretativi troppo ampi e problemi gestionali complessi da affrontare come evidenziato dalla richiesta di rimodulazione e dalla risposta ad essa. I lunghi tempi necessari alla Regione per fornire risposte alle richieste mosse dal beneficiario sono da rintracciarsi non nella mancata disponibilità del Dipartimento quanto, piuttosto, nella indisponibilità da parte dello stesso di esperti tecnico scientifici da assegnare ai progetti cofinanziati dall'azione 1.5.1. come invece fatto dalla stessa Regione per l'azione 1.1.5. e come, peraltro, avviene per i progetti di ricerca e sviluppo finanziati dal MIUR e dal MISE. Tale mancanza non consente al progetto di potenziamento il necessario "timing" rispetto al continuo aggiornamento ed evoluzione della ricerca e delle tecnologie per la ricerca, tenendo così fermo un progetto ad una configurazione pensata oltre 36 mesi addietro.

Rispetto a questa evidente criticità, il NUVEC illustra le modalità adottate per un altro intervento su IR oggetto della verifica di cui è beneficiario Sotacarbo, una società pubblica per metà della Regione Sardegna e per metà di ENEA, dove un Valutatore scientifico esterno, in costante interlocuzione con il Centro Regionale di Programmazione, ha consentito sia l'approvazione di motivate rimodulazioni sia una diversa modalità di erogazione delle risorse (FSC 2007-2013) che si sono rivelate fondamentali per il buon esito del progetto. Il NUVEC propone anche un possibile incontro nel futuro con la Regione Sardegna, se ritenuto utile dai partecipanti, per comprendere al meglio questa ipotesi di percorso e verificare se applicabile in questo contesto.

ISMETT ha anche formulato una richiesta di proroga del cronoprogramma di attuazione dell'intervento a seguito delle restrizioni del Covid che hanno avuto un impatto negativo sulla tempistica di realizzazione del progetto (documento da acquisire). La richiesta è stata accolta dal Dipartimento AA.PP. che ha concesso lo slittamento dei termini di esecuzione del progetto al 31.12.2021 (documento da acquisire).

***d) Il progetto, in sintonia con la Strategia S3 regionale, come contribuirà a costruire un vantaggio competitivo sostenibile e quali cambiamenti può portare in termini di cambiamenti strutturali a livello territoriale?***

Il coordinatore del Nucleo di Valutazione della Regione Siciliana afferma che il progetto è certamente coerente con la S3 regionale.

ISMETT informa di aver avviato una rete di raccordo tra le infrastrutture di ricerca siciliane ed europee. In qualità di infrastruttura di ricerca ISMETT è parte della rete EATRIS (*European infrastructure for translational medicine*, consorzio *no-profit* tra le infrastrutture di ricerca europee) e di IATRIS, l'infrastruttura italiana per la medicina traslazionale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, a cui aderiscono oltre venti tra le più importanti istituzioni di ricerca sanitaria e biomedica del Paese.

Tuttavia occorre anche costituire una Rete Regionale delle Infrastrutture di Ricerca, la cui mancanza rappresenta una criticità sistemica. E' presente infatti una notevole frammentazione tra gli Istituti di Ricerca che da soli, data la loro spesso ridotta dimensione, hanno difficoltà ad affrontare problematiche di respiro più vasto, sotto tutti i profili, per poter generare un reale impatto sull'intero territorio regionale.

La costituzione di *partnership* tra istituti di ricerca operanti in ambiti multidisciplinari (come, ad esempio, nella filiera agroalimentare o del benessere), con forme di rappresentanza unica, consentirebbe di accrescere la competitività territoriale. ISMETT si sta facendo portatore, a livello regionale, di queste istanze di rete, che devono però trovare ancora copertura finanziaria. Si evidenzia, che le tre IR regionali finanziate attraverso l'Azione 1.5.1 avevano presentato un progetto di rete delle IR a valere sui residui dell'Azione, residui poi destinati ad altre azioni, per dar vita ad un raggruppamento regionale che potesse divenire punto di riferimento nazionale ed europeo su ambiti molto più ampi rispetto a quelli in cui singolarmente agisce ogni IR.

Anche se questo tema esula dai risultati specifici del progetto, potrebbe tuttavia rappresentarne una significativa valorizzazione.

#### Documentazione esaminata

1. A seguito della richiesta di documentazione da parte del NUVEC del 1 aprile 2020, il **Direttore della Grants & Project Management Division dell'IRCCS ISMETT (dott. Fabrizio Campisi)** ha trasmesso la seguente documentazione:
  - a. **Documento di progetto Febbraio 2017;**
  - b. **Relazione Progetto definitivo Luglio 2018;**
  - c. **Relazione stato di avanzamento del progetto ad Aprile 2020;**
  - d. **Convenzione per la realizzazione del progetto tra Regione Siciliana e ATS: ISMETT IRCCS-Fondazione Ri.MED. del 6/11/2018;**
  - e. **Questionario compilato dal Project Manager dell'intervento in data 21/05/2020;**
  - f. **Monitoraggio Caronte al 12.05.2020.**

#### Documentazione da richiedere

- Progettazione preliminare
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva
- Cronoprogramma consolidato e critico
- Richiesta di rimodulazione e relativa risposta della Regione Siciliana
- Richiesta di proroga

#### Partecipanti alla riunione

##### **Partecipanti per ISMETT**

- Dott. Fabrizio Campisi, responsabile amministrativo di progetto ISMETT
- Dott.ssa Laura Galatioto, referente amministrativo di progetto ISMETT

##### **Partecipanti per la Regione Siciliana**

- Dott. Claudio Basso, Dirigente Servizio III
- Dott. Francesco Valentino funzionario direttivo preposto Servizio III

##### **Partecipanti Nucleo Regione Siciliana**

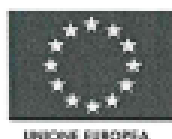
- Dott. Domenico Spampinato

##### **Partecipanti per il NUVEC**

- Dott.ssa Federica Tarducci – Componente NUVEC
- Dott.ssa Francesca Ubertini – Componente NUVEC
- Dott. Luca Murrau – Esperto

##### **Partecipanti per ACT:**

- dott. Luciano Russo Ufficio 3 APP



Palermo 20.11.2020  
N. prot. 14729  
Risposta a .....  
del .....  
Allegati.....

**OGGETTO:** Programma attività di verifica sull'efficacia degli interventi finanziati con le risorse delle politiche di coesione – Progetto: GMP Facility: Laboratori di ricerca ISMETT, CUP G76G17000130007.

All'Agenzia per la Coesione Territoriale  
NUVEC – Nucleo Verifica e Controllo – Area 1  
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 13379 del 29.10.2020 ed all'allegato report, si riportano di seguito le osservazioni di questa Autorità di Gestione, formulate anche a seguito della riunione svoltasi lo scorso 16.11.2020.

Preliminarmente si osserva che, come precisato dai rappresentanti dello scrivente Dipartimento in occasione dell'intervista del 22 Settembre 2020, nel quadro della promozione più ampia del giusto livello di apprendimento da parte dei policy maker, che è demandata alla verifica di efficacia del NUVEC, è auspicabile una condivisione del rapporto preliminare di verifica anche con il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, nella qualità di Centro di Responsabilità dell'Azione 1.5.1. del PO FESR 2014-2020, nell'ambito della quale l'intervento è attuato.

Il rapporto di verifica interviene a sottolineare, in modo opportuno, diversi elementi che hanno caratterizzato, sia in senso positivo che in senso negativo, l'implementazione dell'intervento.

Al riguardo, si sottolineano quali elementi positivi, ad esempio, l'efficacia del modello di governance attuato dall'ISMETT, che ha consentito di attuare in modo adeguato l'intervento, la capacità di configurare reti di collaborazione ampie sia a livello nazionale (IATRIS) che internazionale (EATRIS) nonché il ruolo che lo stesso Istituto si è dato per la promozione di una rete regionale delle infrastrutture di ricerca volta a rafforzare, in un quadro sinergico, il ruolo delle singole IR presenti sul territorio.

Su quest'ultimo punto si osserva come la Regione Siciliana abbia avviato, nel mese di ottobre, una interlocuzione con gli Atenei e gli EPR regionali nell'ambito della prima definizione delle infrastrutture di ricerca rilevanti per il territorio siciliano da segnalare al MUR ai fini dell'inserimento nel redigendo Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-27. Anche in seno a tale confronto l'Amministrazione regionale ha apprezzato l'opportunità di sviluppare un coordinamento delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio che, si auspica di promuovere nel corso del prossimo ciclo di programmazione.

Con riferimento agli elementi più critici emersi nel rapporto preliminare di verifica si osserva quanto segue.

A parere di questa amministrazione, appare di difficile attuazione il riutilizzo delle economie originatesi dai ribassi di gara, essendo previsto dal Manuale di attuazione del Programma che "Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori e/o forniture e/o servizi o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale". Anche a seguito di un confronto con il Centro di Responsabilità, nonché di ulteriori approfondimenti giuridici, in base alla documentazione acquisita dal CdR, non sembra che siano possibili altre opzioni.

E' emersa, poi, l'esigenza che l'Amministrazione si doti di adeguate competenze tecniche, non solo per una rapida valutazione nella selezione dei progetti, ma anche per affiancare gli uffici responsabili nel corso dell'attuazione degli stessi, al fine di valutare gli aspetti tecnico-scientifici, anche attingendo ad Albi esterni quali ad esempio il Roster di esperti costituito nell'ambito dell'azione 11.1.1.3 del PO FESR 2014 -2020.

Nell'apprezzare l'opportunità di introdurre tale innovazione nel prossimo ciclo di programmazione, si osserva, tuttavia, come il richiamato Roster degli esperti costituito nel corso del 2014-20 dalla Regione Siciliana esclusivamente per la fase di valutazione dei progetti in materia di innovazione, abbia generato anche dei rallentamenti nella prima fase d'attuazione delle azioni del PO FESR che prevedevano il loro utilizzo, anche a causa dei numerosi potenziali conflitti di interesse degli esperti.

Inoltre, la possibilità di attingere ad Albi nazionali non risulta sempre agevole. Se, infatti, tale suggerimento sembra ben inquadrarsi in un tema più complesso che riguarderebbe un intervento legislativo ampio di sistematizzazione delle politiche di ricerca sul territorio regionale in attuazione delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni definite dall'articolo 117 c. III della Costituzione, occorre rilevare come la stessa consultazione pubblica dell'Albo Reprise, cui ha attinto più volte lo stesso MIUR per lo svolgimento delle attività di verifica tecnico-scientifica in itinere richiamate nel rapporto preliminare, risulti temporaneamente sospesa.

Fermo quanto sopra, l'Amministrazione regionale riconosce ampiamente il ruolo dell'ISMETT nell'ambito delle politiche inerenti al tema della Salute, anche in virtù del ruolo svolto dall'Istituto per il contrasto degli effetti causati dalla pandemia da Covid19 tuttora in corso, ma anche in relazione ai futuri sviluppi che riguarderanno il ciclo di programmazione 2021-27. A titolo non esaustivo, si fa riferimento al ruolo che l'Istituto può avere all'interno dell'ambito tematico Scienze della Vita della Strategia regionale di specializzazione intelligente, anche alla luce dell'aggiornamento della stessa, in corso di definizione, per tenere conto delle nuove sfide che si preannunciano nel prossimo settennio. Si pensi all'importanza della "Salute" nel quadro dei Grandi ambiti di ricerca del redigendo Piano Nazionale della Ricerca (ed ai relativi sub-ambiti: dalle tecnologie per la salute alle biotecnologie, alle tecnologie farmaceutiche e farmacologiche, alla telemedicina ed alla medicina personalizzata) o in relazione agli sviluppi inerenti al Programma Horizon Europe (oltre al cluster Salute, la missione uno Conquering cancer o la Partnership Innovative Health iniziative).

Il Dirigente Generale  
Federico Amadeo Lasco  
